

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
“P.P. LAMBERT” - OULX
Piazza Garambois, 6 – 10056 Oulx (TO)

Valutazione Rischio Incendio

2024

Revisione: Aprile 2024

RIFERIMENTI NORMATIVI

DM 01 settembre 2021 "Criteri generali per il controllo e la manutenzione di impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25/09/2021;

DM 02 settembre 2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 04/10/2021.

DM 03 settembre 2021 "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29/10/2021.

D.M. 16 febbraio 1982 Attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco

D.M. 4 maggio 1998 Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi

D.M. 30 novembre 1983 Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi

CEI 64/8 Normativa elettrica generale

CEI 64/2 e CEI 81/1 Normativa elettrica specifica per impianti in luoghi con pericolo di esplosione e incendio e protezione contro le scariche atmosferiche

D Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo Unico per la Sicurezza

DPR n. 547 del 27/04/1955 Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro

D.M. 20 dicembre 1982 Norme tecniche relative agli estintori portatili da incendio.

D.Lgs 14 agosto 1996 n. 493 Normativa sulla segnaletica di sicurezza

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto tenendo presente una prima valutazione generica, valida per tutti gli edifici dell'Istituto, per poi articolarsi in una valutazione specifica, riferita ad ogni singolo plesso scolastico.

Questi due approcci costituiscono la Prima e la Seconda Parte del Documento.

In relazione alla politica di sicurezza dell'Istituto, alla luce delle normative antincendio emanate, con particolare riferimento al D.M. 03/09/2021, provvedimento che applica alla prevenzione incendi le metodologie di valutazione del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, il Servizio di Prevenzione e Protezione si è attivato al fine di effettuare una attenta valutazione degli ambienti di lavoro e dei rischi d'incendio ad essa connessi.

Il presente documento ha quindi lo scopo di raggiungere gli obiettivi indicati dal suddetto decreto:

- prevenzione dei rischi
- informazione del personale
- formazione del personale
- misure tecnico-organizzative

Il raggiungimento degli obiettivi sopra citati permetterà di gestire le varie attività in modo tale da salvaguardare l'incolumità delle persone e la tutela dei beni, particolarmente per quanto riguarda il rischio incendio.

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INCENDIO

La valutazione del rischio di incendio è volta a consentire al datore di lavoro di porre in atto i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro.

La valutazione del rischio tiene conto inoltre:

- del tipo di attività
- delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro e degli arredi
- delle caratteristiche costruttive del luogo di lavoro e dei materiali di rivestimento
- delle dimensioni del luogo di lavoro e del numero di persone presenti.

Il presente documento, redatto ai sensi della sopra citata normativa, è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi primari di sicurezza antincendio:

- minimizzare le cause dell'incendio
- garantire la stabilità delle strutture portanti in caso di incendio al fine di poter soccorrere le persone eventualmente presenti
- limitare la propagazione delle fiamme ad edifici e/o attività circostanti
- assicurare le caratteristiche di sicurezza agli impianti tecnici
- assicurare alle persone eventualmente presenti la possibilità di lasciare indenni i locali tecnici
- garantire la possibilità alle squadre di soccorso intervenute sull'incendio di operare in
- condizioni di sicurezza.

Il raggiungimento di tali obiettivi permetterà di gestire l'attività nel rispetto delle misure generali di tutela dei beni e di incolumità delle persone.

PRIMA PARTE – VALUTAZIONE GENERALE

CRITERI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INCENDIO

Il criterio fondamentale adottato nella valutazione del rischio è quello basato sull'identificazione dei pericoli relativamente ai differenti luoghi di lavoro, nell'analisi dei fattori di rischio e nella stima delle possibili conseguenze.

La valutazione viene quindi articolata nelle seguenti fasi:

- individuazione di ogni pericolo di incendio quali sostanze facilmente combustibili e infiammabili, sorgenti di innesco, situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio ecc.
- individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro esposte a rischi di incendio;
- eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- valutazione del rischio residuo di incendio;
- verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

Le disposizioni contenute nella normativa specifica antincendio sono state inoltre integrate con i criteri di valutazione proposti dal D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 conferendo all'analisi delle attività una visione più approfondita.

Il livello di rischio globale delle attività viene rappresentato anche qui, come negli altri ambiti della valutazione dei rischi, con un modello matematico nel quale gli effetti del rischio stesso dipendono dai seguenti fattori:

F = probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento rischioso

M = magnitudo della conseguenza, ossia dell'entità del danno ai lavoratori o all'ambiente, provocato dal verificarsi dell'evento dannoso.

Viene definita la funzione: **Rischio = F x M**

Per conseguire gli obiettivi dell'attività di valutazione dei rischi, là dove esistono delle situazioni pericolose, sono state adottate misure atte a ridurre l'entità dei rischi stessi diminuendo la probabilità che si verifichi l'evento dannoso e facendo sì che venga minimizzato il danno.

Si sottolinea che la riduzione della probabilità F e della magnitudo M presuppone comunque l'aumento della conoscenza del rischio ottenuto mediante azioni di informazione e formazione dei lavoratori interessati.

VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INCENDIO

Nell'individuazione dei rischi presenti in azienda, sulla base delle considerazioni espresse nei precedenti paragrafi, secondo le indicazioni fornite nel D.M. 10 marzo 1998 sono state formulate le seguenti valutazioni:

I rischi evidenziati sono riassumibili in:

- Rischio di incendio di impianti elettrici
- Rischio di incendio per impiego non controllato di fiamme libere (ad esempio, fornelli delle cucine)
- Rischio di incendio per utilizzo di prodotti e sostanze infiammabili

SORGENTI D'INNESCO

Le sorgenti di innesco ipotizzabili sono state individuate in:

- Guasti di natura elettrica alle apparecchiature elettriche e di illuminazione
- Guasti o uso improprio di fiamme libere all'interno del Laboratorio di Chimica/Fisica
- Uso improprio di sostanze e prodotti infiammabili
- Uso non autorizzato di fiamme libere
- Presenza non consentita di fumatori
- Eventi naturali o accidentali.

IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI ESPOSTI AI RISCHI D'INCENDIO

Malgrado esistano alcune categorie di lavoratori maggiormente esposti al rischio di incendio (Collaboratori Scolastici che usano sostanze infiammabili, Personale e Studenti che usino apparecchi con videoterminali o apparecchi elettrici in genere), la fluidità con cui il personale si muove tra i vari ambienti e la larga sovrapposizione delle fasce citate sopra, rende opportuno considerare l'insieme di tutti i dipendenti, studenti ed eventuali visitatori come soggetti potenzialmente esposti al rischio d'incendio. Eventualmente, casi particolari potranno essere sottolineati nella valutazione.

COMPENSAZIONE DEI RISCHI D'INCENDIO ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

In relazione all'individuazione dei pericoli d'incendio, operata nei paragrafi precedenti, si procede fornendo un quadro delle misure di sicurezza adottate a compensazione dei rischi ipotizzati.

La scelta delle misure di sicurezza, è scaturita grazie ad una accurata analisi operata considerando, prima singolarmente ed in seguito nella totalità, i pericoli d'incendio rilevati.

Determinata l'entità del pericolo e quindi avendo definito se gli stessi possano essere: eliminati totalmente, ridotti, sostituiti con alternative più sicure, separati o protetti, sono stati comparati i conseguiti esiti con le disposizioni emanate relativamente alla sicurezza e alla salute dei lavoratori.

Determinati provvedimenti derivano inoltre dall'interazione tra la salvaguardia dell'incolumità delle persone e le esigenze legate ad una corretta e agevole conduzione dell'attività.

CRITERI E MISURE ADOTTATE

Al fine di eliminare o quantomeno ridurre le possibili cause di incendio sono state predisposte le seguenti misure generali, valide per tutti gli edifici dell'Istituto:

- Miglioramento del controllo del luogo di lavoro e provvedimenti per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti
- Installazione e mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione
- Controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti
- Controllo relativo alla corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche

- Riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate.
- Divieto assoluto di fumare all'interno di tutti i locali

La formazione e l'informazione del personale operante costituiscono rilevante importanza per l'eliminazione delle fonti di innesco dovute a comportamenti incauti durante l'utilizzo di liquidi infiammabili o gas e a garantire il tempestivo intervento. Le norme comportamentali corrette contribuiscono inoltre a ridurre i possibili rischi dovuti a presenza (non autorizzata) di fumatori o incuria.

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Conseguentemente alla determinazione dei rischi presenti nelle diverse attività, ed avendo definito le misure di prevenzione e protezione adottate atte a cautelare i lavoratori con l'obiettivo di eliminare o quantomeno ridurre i rischi, si procede alla classificazione del luogo di lavoro come indicato dal D.M. 03/09/2021.

Nella classificazione del livello di rischio si valutano nella totalità i rischi singolarmente individuati, tenendo in debita considerazione i criteri e le misure adottate di cui al precedente paragrafo ed i mezzi e impianti protettivi installati come illustrato successivamente, focalizzando lo studio verso gli effetti prodotti.

La FREQUENZA/POSSIBILITÀ (F) di accadimento del rischio è stata suddivisa in tre livelli:

- Livello 1
 - Il rischio rilevato può verificarsi solo con eventi particolari o concomitanza di eventi poco probabili indipendenti.
 - Non sono noti episodi già verificatisi.
- Livello 2
 - Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili.
 - Sono noti solo rarissimi episodi verificatisi.
- Livello 3
 - Il rischio rilevato può verificarsi con considerevole probabilità e per cause note ma non contenibili.
 - È noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno.

La MAGNITUDO del danno (M) è stata suddivisa in tre livelli:

- Livello 1
 - Scarsa possibilità di sviluppo di principi di incendio e limitata propagazione dello stesso.
 - Bassa presenza di sostanze infiammabili/combustibili.
- Livello 2
 - Condizione che possono favorire lo sviluppo di incendi ma con limitata possibilità di propagazione.
 - Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili
- Livello 3
 - Condizioni in cui sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendio con forte possibilità di propagazione.
 - Presenza elevata di sostanze infiammabili/combustibili.

Il Livello di Rischio (R) è determinato dal prodotto dei fattori Frequenza x Magnitudo. A seconda delle risultanze del prodotto, si individuano tre fasce:

$1 \leq R \leq 2$ → Rischio d'incendio basso

$3 \leq R \leq 4$ → Rischio d'incendio medio

$6 \leq R \leq 9$ → Rischio d'incendio elevato

MISURE GENERALI INTESE AD EVITARE L'INSORGERE ED A LIMITARE LE CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE INCENDIO

Al fine di eliminare o quantomeno ridurre le possibili cause di incendio devono essere garantite le seguenti condizioni:

- gli impianti elettrici in accordo con le disposizioni delle Norme CEI 11/1 del 1987, norme CEI 64/8 e norme CEI 64/2, adeguatamente protetti da sovraccarichi e cortocircuiti al fine di ridurre l'ipotizzato rischio da guasti di natura elettrica;
- gli edifici sono oggetto di manutenzione ordinaria degli impianti;
- gli impianti e le attrezzature utilizzate nei luoghi di lavoro sono mantenuti costantemente in perfetta efficienza;
- la formazione e l'informazione del personale operante costituiscono rilevante importanza per l'eliminazione delle fonti di innesco dovute a comportamenti incauti durante l'utilizzo di liquidi infiammabili, combustibili o gas e a garantire il tempestivo intervento e pertanto vengono proposte periodicamente;
- le norme comportamentali corrette - indicate grazie alla formazione ed all'informazione -, contribuendo a ridurre i possibili rischi dovuti a incuria, disattenzione o presenza di fumatori, vengono osservate dal personale, dagli studenti e dagli esterni.

MEZZI ED IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

MEZZI MOBILI DI ESTINZIONE

Per garantire le operazioni di primo intervento sono stati installati negli edifici estintori portatili in numero e potere estinguente commisurati al livello di rischio.

Tutti i mezzi di estinzione portatile sono stati distribuiti in maniera tale da poter essere

raggiunti con percorsi non superiori ai 20 m, installati su apposito supporto a parete e opportunamente segnalati da apposita cartellonistica.

MEZZI FISSI DI ESTINZIONE

Gli edifici che in fase di progettazione ne hanno evidenziato la necessità sono dotati di una rete antincendio ad idranti, in grado di assicurare con il loro getto la protezione degli interi locali. Gli idranti sono segnalati da apposita cartellonistica.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO E DELLE EMERGENZE - SEGNALETICA DI SICUREZZA

L'attività è dotata di specifica segnaletica di sicurezza conforme al D. Lgs. 81/2008 relativo alla "attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro".

In particolare sono evidenziati:

- uscite di sicurezza;

- direzioni dei percorsi per raggiungere le uscite;
- posizione dei presidi antincendio;
- quadro elettrico generale;

Sono inoltre indicati e fatti rispettare le limitazioni ed i divieti del caso: tali divieti sono stati scritti a caratteri ben visibili e/o segnalati con apposita cartellonistica.

Al fine di adempiere efficacemente alle indicazioni dei Decreti 1, 2 e 3 Settembre 2021 sono state formulate specifiche procedure relative ai comportamenti a cui attenersi sia in condizioni di normale esercizio dell'attività, sia in situazioni di emergenza. Le norme comportamentali in caso di emergenza sono affisse in tutti i locali e negli spazi comuni, in unione con la planimetria generale riportante i percorsi di esodo.

Nell'ambito degli adempimenti e con le scadenze previste dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 dovranno essere effettuati specifici corsi di informazione e formazione per il personale operante.

REVISIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INCENDIO

Gli ambienti di lavoro saranno costantemente tenuti sotto controllo per assicurare l'attuazione di tutte le misure di sicurezza adottate; la valutazione dei rischi sarà esaminata periodicamente al fine di verificarne l'affidabilità e l'applicabilità ai luoghi di lavoro.

In relazione alla nascita di nuovi fattori di rischio e alla variazione di quelli precedentemente individuati, la valutazione richiederà necessariamente un aggiornamento.

In particolare la valutazione sarà oggetto di revisioni se gli ambienti di lavoro saranno ampliati o ristrutturati, se il ciclo di lavoro subirà delle sostanziali modifiche, se i materiali utilizzati o stoccati verranno sostituiti; in generale se all'interno dell'attività verranno operati significativi cambiamenti strutturali, gestionali o organizzativi.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO (D.M. 02/09/2021)

Informazione antincendio

Ogni lavoratore riceve una adeguata informazione su:

- a) rischi di incendio legati all'attività svolta;
- b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- c) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio;
 - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
 - modalità di apertura delle porte delle uscite;
- d) ubicazione delle vie di uscita;
- e) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
 - azioni da attuare in caso di incendio;
 - azionamento dell'allarme;
 - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - modalità di chiamata dei vigili del fuoco;
- f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

L'informazione deve essere basata sulla valutazione dei rischi, essere fornita al lavoratore all'atto dell'assunzione ed essere aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.

L'informazione deve essere fornita in maniera tale che il personale possa apprendere facilmente.

Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio ed delle procedure di evacuazione.

Formazione antincendio

Tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio o gestione delle emergenze (Addetti Antincendio ed Evacuazione), ricevono una specifica formazione antincendio, secondo i contenuti riportati dal D.M. 02/09/2021 con aggiornamento secondo quanto previsto. Le specifiche previste per il livello formativo degli Addetti di ogni plesso sono esplicitate nel prosieguo di questo documento, dove vengono riportate le valutazioni specifiche di ogni sede dell'Istituto.

Esercitazioni antincendio

I lavoratori partecipano ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

In particolare, sono simulati due eventi di emergenza all'anno (vedi anche: Documento di Gestione delle Emergenze), dei quali almeno uno sarà un'esercitazione antincendio.

L' esercitazione coinvolge tutto il personale presente nella scuola, gli alunni ed eventuali esterni, attuando quanto segue:

- percorso lungo le vie di uscita;
- identificazione delle porte resistenti al fuoco, ove esistenti;
- identificazione della posizione dei dispositivi di allarme;
- identificazione dell'ubicazione delle attrezzature di spegnimento.

Gli Addetti Antincendio ed Evacuazione sono attivati per espletare le loro mansioni previste in caso di emergenza, controllando inoltre l'andamento dell'esercitazione al fine di riferire al datore di lavoro su eventuali carenze.

L'informazione e le istruzioni antincendio vengono anche fornite ai lavoratori predisponendo avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio. Tali istruzioni, cui sono abbinate delle planimetrie indicanti le vie di uscita, sono installate in ogni locale nei pressi della porta di uscita, lungo i corridoi e negli atrii.

SECONDA PARTE – VALUTAZIONE PER EDIFICIO

La Valutazione del Rischio Incendio per Edificio è stata condotta, per ogni struttura, cercando di individuare:

- il livello di rischio generale
- il livello di rischio per aree omogenee

L'individuazione dei livelli di rischi è stata condotta con la verifica preliminare della presenza eventuale di attività soggette al controllo dei VV.F., secondo l'elenco di cui all'allegato I al DPR 1 Agosto 2011, n. 151.

In seguito si è proceduto all'analisi di dettaglio, individuando le aree omogenee all'interno di ciascun edificio, laddove i rischi di incendio - sulla base delle caratteristiche strutturali, dei materiali presenti e delle attività svolte, sono stati giudicati omogenei.

In ogni area omogenea si è provveduto a:

- Individuare i pericoli di incendio esistenti (presenza di materiali combustibili e/o infiammabili e potenziali sorgenti di innesco).
- Identificare i soggetti esposti
- Descrivere le misure di prevenzione e protezione adottate (ad esempio: sistemi di rilevazione incendio, allarmi antincendio, attrezzature e impianti di estinzione, vie di esodo e uscite di emergenza, porte resistenti al fuoco, informazione e formazione).

Seguono le valutazioni per gli edifici che costituiscono luoghi di lavoro dell'Istituzione Scolastica.

EDIFICIO: SCUOLA PRIMARIA di OULX

Piazza Garambois, 6 – 10056 Oulx (TO)

Descrizione della Struttura: vedi anche il Documento di Analisi delle Strutture

La struttura - dove è ubicata anche la Scuola Secondaria di Primo Grado appartenente ad altra Istituzione - ospita un numero di persone complessivo che può superare le 300 unità (Attività 67.4.C : Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti); l'attività svolta nell'edificio rientra tra quelle a rischio MEDIO. Il livello di rischio effettivamente riscontrato nella valutazione specifica si presenta invece come Basso ($R_{MAX} = 2$).

Per quanto concerne la formazione agli Addetti Antincendio, essi dovranno seguire il Percorso Formativo per le attività di LIVELLO 2, della durata di 8 ore, con i contenuti espressi nell'allegato III al DM 02/09/2021.

Dal momento che la presenza contemporanea prevista di persone nella struttura eccede le 300 unità, in base al D.M. 02/09/2021 - allegato IV, gli Addetti Antincendio devono conseguire l'Attestato di Idoneità Tecnica presso il comando dei Vigili del Fuoco.

Lavoratori Addetti Antincendio

Vedi Documento di Organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione (parte integrante del Documento generale di Valutazione dei Rischi).

RISCHIO INCENDIO GENERALE

Attività soggette al controllo dei VV.F. ai sensi dell'allegato I al DPR 1° agosto 2011, n. 151

L'attività - essendo compresa in una struttura più complessa, come sopra spiegato - risulta essere compresa nell'elenco di cui all'allegato I al DPR 1° agosto 2011, n. 151, Categoria C, e pertanto è soggetta al controllo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con periodicità di anni 5 (DPR 151, del 1 agosto 2011).

Impianto Termico

L'impianto di riscaldamento serve l'edificio scolastico e una struttura prefabbricata presente nel cortile sul retro della piazza; viene gestito da una Ditta specializzata, a seguito di regolare contratto stipulato dall'Ente Proprietario.

Si trova in un locale apposito situato nel piano seminterrato, con accesso esclusivo dall'esterno.

L'impianto funziona a gasolio.

Impianto Elettrico

L'impianto elettrico non è di recente fabbricazione, sebbene sia stato sottoposto a rettifiche e variazioni parziali, queste realizzate a regola d'arte secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti e dalla normativa tecnica.

L'impianto elettrico è comunque provvisto di opportuni sezionamenti, di dispositivi magnetotermici differenziali ("salvavita"), di messa a terra, di prese di sicurezza.

Impianto Antincendio

E' presente un impianto di segnalazione sonoro antincendio, con sirene ubicate nei corridoi di ciascun piano. Ad ogni piano è presente un pulsante per dare l'allarme.

Mezzi e Impianti di Estinzione

Sono presenti estintori portatili dislocati negli spazi comuni ed opportunamente segnalati.

Non è presente una rete di idranti dislocati negli spazi comuni (corridoi, atrio), opportunamente segnalati.

All'esterno vi sono alcune colonnine per attacco autopompa VV.F. distribuiti nell'area della piazza.

RISCHIO INCENDIO SPECIFICO PER AREE OMOGENEE

Sono state individuate le seguenti Aree Omogenee:

N. di Area	Descrizione	Condizione di Rischio	Livello di Rischio $R = F \times M$
1	Aule di Lezione	Normale attività didattica. Presenza di Alunni e Docenti	$R = 1 \times 1 = 1$
2	Spazi comuni e Servizi	Presenza di Alunni, Personale della Scuola ed esterni. Uso limitato o assente di apparecchi elettrici. Presenza di quadri elettrici	$R = 1 \times 1 = 1$
3	Ripostigli	Stoccaggio anche di materiali infiammabili	$R = 1 \times 2 = 2$
4	Uffici e postazioni PC	Attività che prevedono una presenza ed un uso massiccio di apparecchi dotati di videoterminale	$R = 2 \times 1 = 2$
5	Palestra	Attività sportiva di gruppi	$R = 1 \times 1 = 1$

Area Omogenea 1: Aule di Lezione

Identificazione dei pericoli

I locali, data la non recente costruzione, presentano condizioni di sicurezza per quanto concerne le vie di esodo e la capacità di deflusso, (porte di larghezza cm 90, senso di apertura verso l'interno, assenza di maniglione a spinta) non ottimali.

I materiali di costruzione di porte e serramenti interni (legno) non sempre appaiono idonei per quanto concerne la resistenza al fuoco. I serramenti esterni sono invece di nuova fattura e installazione, in PVC.

In riferimento alla normativa (Decreto Ministero Interno 26 agosto 1992) non risulta possibile in ciascuna aula ospitare più di 25 Alunni (+ 1 Docente).

D'altro canto l'attività nelle aule non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

In conclusione, le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze delle aule
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 2: Spazi comuni e Servizi

Identificazione dei pericoli

I locali presentano una generale condizione di sicurezza per quanto concerne la disponibilità e le dimensioni delle vie di esodo; sono presenti mezzi di estinzione portatili (estintori) opportunamente segnalati, così come segnalatori di emergenza.

E' assicurata l'installazione di pannelli informativi con indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

L'attività nei corridoi e nei servizi igienici non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; a presidio dei corridoi e degli spazi comuni è costante la presenza di personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

La presenza di quadri elettrici determina una potenziale condizione di rischio per incendio di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Personale ATA
- Visitatori esterni

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo di un Docente, di un Collaboratore o di un Assistente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Presenza di pulsanti di attivazione dell'allarme generale
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio, nonché la praticabilità delle vie di fuga.

Area Omogenea 3: Ripostigli

Identificazione dei pericoli

I locali presentano una discreta condizione di sicurezza sotto il profilo della prevenzione incendi.

Sono sempre chiudibili a chiave quando se ne presenti la necessità (ad esempio: conservazione di sostanze infiammabili, detergenti, materiali e attrezzature elettriche).

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Collaboratori Scolastici
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze dei ripostigli
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Divieto di stoccaggio di materiali infiammabili (per la carta non va superato il limite di 30 kg per metro quadro di superficie)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 4: Uffici e postazioni PC

Identificazione dei pericoli

I locali, data la non recente costruzione, presentano condizioni di sicurezza per quanto concerne le vie di esodo e la capacità di deflusso, (porte di larghezza cm 90, senso di apertura verso l'interno, assenza di maniglione a spinta) non ottimali.

I materiali di costruzione di porte e serramenti interni non sempre appaiono idonei per quanto concerne la resistenza al fuoco.

D'altro canto l'attività negli Uffici e attorno alle postazioni pc in uso per la didattica o per il lavoro del personale non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Negli uffici sono presenti documenti e testi cartacei.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Assistenti Amministrativi, DSGA e Collaboratori Scolastici
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea
- Visitatori esterni (solo per Uffici)

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici (ad eccezione delle attrezzature stabilmente presenti nei locali) se non dietro il diretto controllo di personale addetto
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio particolari legati alle attrezzature elettroniche presenti
- Controllo e spegnimento a fine attività di tutte le apparecchiature (ad eccezione dei server, per i quali è previsto un ciclo di lavoro 24h/24h): il controllo è espletato dagli operatori sulle proprie postazioni, dai Collaboratori Scolastici per quanto concerne una verifica generale a fine attività
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze delle aule
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Divieto di stoccaggio di materiali infiammabili (per la carta non va superato il limite di 30 kg per metro quadro di superficie)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 5: Palestra

Identificazione dei pericoli

Il locale presenta una generale condizione di sicurezza per quanto concerne le vie di esodo, la capacità di deflusso, (2 porte di sicurezza con maniglione aprentesi verso l'esterno, direttamente fuori dell'edificio) e la presenza di indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

L'attività qui svolta non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; il locale, quando viene usato, è sempre presidiato da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Collaboratori Scolastici
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

EDIFICIO: SCUOLA DELL'INFANZIA di OULX

Regione Sotto la Rocca – 10056 Oulx (TO)

Descrizione della Struttura: vedi anche il Documento di Analisi delle Strutture

La struttura ospita un numero di persone complessivo inferiore alle 100 unità (classificazione "Scuola di Tipo 0" in base all'O.M. 26/08/1992); l'attività svolta nell'edificio rientra dunque – a causa del basso grado di affollamento (< 100 persone) - tra quelle a rischio basso, ma la presenza di un locale cucina, induce a trattare l'edificio come struttura a rischio MEDIO. Il livello di rischio effettivamente riscontrato nella valutazione specifica si presenta invece come Medio ($R_{MAX} = 3$).

Per quanto concerne la formazione agli Addetti Antincendio – per ragioni di omogeneità formativa in tutte le sedi dell'Istituto – è previsto che essi dovranno seguire il Percorso Formativo per le attività di LIVELLO 2, della durata di 8 ore, con i contenuti espressi nell'allegato III al DM 02/09/2021.

Dal momento che la presenza contemporanea prevista di persone nella struttura non eccede le 300 unità, in base al D.M. 02/09/2021 - allegato IV, per gli Addetti Antincendio NON è necessario conseguire l'Attestato di Idoneità Tecnica presso il comando dei Vigili del Fuoco.

Lavoratori Addetti Antincendio

Vedi Documento di Organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione (parte integrante del Documento generale di Valutazione dei Rischi).

RISCHIO INCENDIO GENERALE

Attività soggette al controllo dei VV.F. ai sensi dell'allegato I al DPR 1° agosto 2011, n. 151

L'attività – comprendendo un numero di persone presenti inferiore a 100 - non risulta essere compresa nell'elenco di cui all'allegato I al DPR 1 agosto 2011, n. 151.

Impianto Termico

L'impianto di riscaldamento serve l'edificio scolastico; viene gestito da una Ditta specializzata, a seguito di regolare contratto stipulato dall'Ente Proprietario.

Si trova in un locale apposito.

L'impianto funziona a metano.

Impianto Elettrico

L'impianto elettrico si trova in buone condizioni ed è stato realizzato a regola d'arte secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti e dalla normativa tecnica.

L'impianto elettrico è provvisto di opportuni sezionamenti, di dispositivi magnetotermici differenziali ("salvavita"), di messa a terra, di prese di sicurezza.

Impianto Antincendio

E' presente un impianto di segnalazione sonoro antincendio, con sirene ubicate nei corridoi di ciascun piano. Ad ogni piano è presente un pulsante per dare l'allarme.

Mezzi e Impianti di Estinzione

Sono presenti estintori portatili dislocati negli spazi comuni ed opportunamente segnalati.

E' presente una rete di idranti dislocati negli spazi comuni (corridoi, atrio), opportunamente segnalati.

RISCHIO INCENDIO SPECIFICO PER AREE OMOGENEE

Sono state individuate le seguenti Aree Omogenee:

N. di Area	Descrizione	Condizione di Rischio	Livello di Rischio $R = F \times M$
1	Aule di Sezione e Spazi per le attività ludico-didattiche	Normale attività didattica e ludica. Presenza di Alunni e Docenti	$R = 1 \times 1 = 1$
2	Spazi comuni e Servizi	Presenza di Alunni, Personale della Scuola ed esterni. Uso limitato o assente di apparecchi elettrici. Presenza di quadri elettrici	$R = 1 \times 1 = 1$
3	Ripostigli	Stoccaggio anche di materiali infiammabili	$R = 1 \times 2 = 2$
4	Postazioni PC	Attività che prevedono una presenza ed un uso limitato di apparecchi dotati di videoterminale	$R = 2 \times 1 = 2$
5	Mensa	Locale dove vengono serviti e consumati i pasti da una parte della popolazione scolastica, a pranzo	$R = 1 \times 1 = 1$
6	Cucina	Locale dove sono cucinati i pasti nelle ore mattutine	$R = 1 \times 3 = 3$

Area Omogenea 1: Aule di Sezione e Spazi per le attività ludico-didattiche

Identificazione dei pericoli

I locali presentano condizioni di sicurezza per quanto concerne le vie di esodo e la capacità di deflusso buone, con numerose vie di fuga e spazi ampi. La presenza di una scala corta dall'ingresso al salone non facilita i movimenti tra le due aree, ma sono presenti vie di fuga in entrambe le zone.

I materiali di costruzione di porte, serramenti e rivestimenti interni (legno) non sempre appaiono idonei per quanto concerne la resistenza al fuoco.

D'altro canto l'attività nelle aule non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

In conclusione, le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze delle aule
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 2: Spazi comuni e Servizi

Identificazione dei pericoli

I locali presentano una generale condizione di sicurezza per quanto concerne la disponibilità e le dimensioni delle vie di esodo; sono presenti mezzi di estinzione portatili (estintori) opportunamente segnalati, così come segnalatori di emergenza.

E' assicurata l'installazione di pannelli informativi con indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

L'attività nei corridoi e nei servizi igienici non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; a presidio dei corridoi e degli spazi comuni è costante la presenza di personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

La presenza di quadri elettrici determina una potenziale condizione di rischio per incendio di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Personale ATA
- Visitatori esterni

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo di un Docente, di un Collaboratore o di un Assistente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Presenza di pulsanti di attivazione dell'allarme generale
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio, nonché la praticabilità delle vie di fuga.

Area Omogenea 3: Ripostigli

Identificazione dei pericoli

I locali presentano una discreta condizione di sicurezza sotto il profilo della prevenzione incendi.

Sono sempre chiudibili a chiave quando se ne presenti la necessità (ad esempio: conservazione di sostanze infiammabili, detergenti, materiali e attrezzature elettriche).

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Collaboratori Scolastici
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze dei ripostigli
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Divieto di stoccaggio di materiali infiammabili (per la carta non va superato il limite di 30 kg per metro quadro di superficie)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 4: Postazioni PC

Identificazione dei pericoli

Le postazioni pc sono in numero limitato, usate per lo più da docenti e personale e per tempi molto brevi.

Le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Collaboratori Scolastici
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici (ad eccezione delle attrezzature stabilmente presenti nei locali) se non dietro il diretto controllo di personale addetto
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio particolari legati alle attrezzature elettroniche presenti
- Controllo e spegnimento a fine attività di tutte le apparecchiature; il controllo è espletato dagli operatori sulle proprie postazioni, dai Collaboratori Scolastici per quanto concerne una verifica generale a fine attività
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze delle aule
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 5: Mensa

Identificazione dei pericoli

Il locale si presenta ampio e vicino alla cucina. Le sue condizioni generali sono analoghe a quelle del resto degli spazi.

L'attività qui svolta non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi, in quanto non vi è presenza di fiamme libere, sostanze infiammabili ed altre criticità particolari.

Le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Collaboratori Scolastici
- Personale della cucina
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere

- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 5: Cucina

Identificazione dei pericoli

Il locale si presenta opportunamente confinato REI 120 rispetto al resto dell'edificio e possiede un'apertura autonoma verso l'esterno.

Sono presenti fornelli a gas che utilizzano fiamme libere.

La cucina è condotta da personale esterno e specializzato con contratto gestito dall'ente proprietario (Comune).

L'attività qui svolta presenta rischi di innesco e propagazione di incendi a causa dell'uso di fiamme libere e per la presenza di gas.

Le possibili sorgenti di agnizione, oltre a quelle di natura elettrica o dolosa, sono rappresentate dalle fiamme libere usate per cucinare.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Personale di Cucina
- Eventuale altro personale – preventivamente autorizzato - presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere al di fuori dei fornelli predisposti ed esclusivamente per uso cucina
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici al di fuori di quelli forniti in dotazione alla cucina, se non preventivamente autorizzati dall'ente proprietario e dalla scuola
- Divieto di accesso al locale cucina per tutto il personale della scuola e per gli alunni
- Obbligo di mantenere costantemente chiusa la porta REI 120 tra la cucina e gli spazi della scuola
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Accesso garantito in qualsiasi momento agli Addetti Antincendio o ad altro personale incaricato dalla scuola per verificare le condizioni di sicurezza
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

EDIFICIO: SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA di SAUZE D'OULX

Via Cristina Odiard, 6 - Sauze d'Oulx (TO)

Descrizione della Struttura: vedi anche il Documento di Analisi delle Strutture

La struttura ospita un numero di persone complessivo inferiore alle 100 unità (classificazione "Scuola di Tipo 0" in base all'O.M. 26/08/1992); in base al D.M. 10/03/1998 l'attività svolta nell'edificio rientra dunque - a causa del basso grado di affollamento (< 100 persone) - tra quelle a rischio BASSO. Il livello di rischio effettivamente riscontrato nella valutazione specifica si presenta come Basso ($R_{MAX} = 2$).

Per quanto concerne la formazione agli Addetti Antincendio - per ragioni di omogeneità formativa in tutte le sedi dell'Istituto - è previsto che essi dovranno seguire il Percorso Formativo per le attività di LIVELLO 2, della durata di 8 ore, con i contenuti espressi nell'allegato III al DM 02/09/2021.

Dal momento che la presenza contemporanea prevista di persone nella struttura non eccede le 300 unità, in base al D.M. 02/09/2021 - allegato IV, per gli Addetti Antincendio NON è necessario conseguire l'Attestato di Idoneità Tecnica presso il comando dei Vigili del Fuoco.

Lavoratori Addetti Antincendio

Vedi Documento di Organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione (parte integrante del Documento generale di Valutazione dei Rischi).

RISCHIO INCENDIO GENERALE

Attività soggette al controllo dei VV.F. ai sensi dell'allegato I al DPR 1° agosto 2011, n. 151

L'attività - comprendendo un numero di persone presenti inferiore a 100 - non risulta essere compresa nell'elenco di cui all'allegato I al DPR 1 agosto 2011, n. 151.

Impianto Termico

L'impianto di riscaldamento serve l'edificio scolastico; viene gestito da una Ditta specializzata, a seguito di regolare contratto stipulato dall'Ente Proprietario.

Si trova in un locale apposito a livello seminterrato.

Impianto Elettrico

L'impianto elettrico si trova in discrete condizioni; è provvisto di opportuni sezionamenti, di dispositivi magnetotermici differenziali ("salvavita"), di messa a terra, di prese di sicurezza.

Impianto Antincendio

E' presente un impianto di segnalazione sonoro antincendio, con sirene ubicate nei corridoi di ciascun piano. Ad ogni piano è presente un pulsante per dare l'allarme.

Mezzi e Impianti di Estinzione

Sono presenti estintori portatili dislocati negli spazi comuni ed opportunamente segnalati.

E' presente una rete di idranti dislocati negli spazi comuni (scale), opportunamente segnalati.

RISCHIO INCENDIO SPECIFICO PER AREE OMOGENEE

Sono state individuate le seguenti Aree Omogenee:

N. di Area	Descrizione	Condizione di Rischio	Livello di Rischio $R = F \times M$
1	Aule di Lezione (Scuola Primaria)	Normale attività didattica. Presenza di Alunni e Docenti	$R = 1 \times 1 = 1$
2	Aule di Sezione e Spazi per le attività ludico-didattiche (Scuola dell'Infanzia)	Normale attività didattica e ludica. Presenza di Alunni e Docenti	$R = 1 \times 1 = 1$
3	Spazi comuni e Servizi	Presenza di Alunni, Personale della Scuola ed esterni. Uso limitato o assente di apparecchi elettrici. Presenza di quadri elettrici	$R = 1 \times 1 = 1$
4	Ripostigli	Stoccaggio anche di materiali infiammabili	$R = 1 \times 2 = 2$
5	Postazioni PC e Sala Insegnanti	Attività che prevedono una presenza ed un uso limitato di apparecchi dotati di videoterminale. Attività di studio, preparazione documenti	$R = 2 \times 1 = 2$
6	Mensa	Locale dove vengono serviti e consumati i pasti da una parte della popolazione scolastica, a pranzo	$R = 1 \times 1 = 1$
7	Cucina	Locale attrezzato per la cottura dei pasti	- - -

Area Omogenea 1: Aule di Lezione

Identificazione dei pericoli

I locali, data la non recente costruzione, presentano condizioni di sicurezza per quanto concerne le vie di esodo e la capacità di deflusso, (porte di larghezza cm 90, senso di apertura verso l'interno, assenza di maniglione a spinta) non ottimali.

I materiali di costruzione di porte e serramenti interni (legno) non sempre appaiono idonei per quanto concerne la resistenza al fuoco.

In riferimento alla normativa (Decreto Ministero Interno 26 agosto 1992) non risulta possibile in ciascuna aula ospitare più di 25 Alunni (+ 1 Docente).

D'altro canto l'attività nelle aule non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

In conclusione, le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze delle aule
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 2: Aule di Sezione e Spazi per le attività ludico-didattiche

Identificazione dei pericoli

I locali presentano condizioni di sicurezza per quanto concerne le vie di esodo e la capacità di deflusso buone, con sufficienti vie di fuga e spazi ampi.

I materiali di costruzione di porte, serramenti e rivestimenti interni (legno) non sempre appaiono idonei per quanto concerne la resistenza al fuoco.

D'altro canto l'attività nelle aule non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

In conclusione, le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze delle aule
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 3: Spazi comuni e Servizi

Identificazione dei pericoli

I locali presentano una generale condizione di sicurezza per quanto concerne la disponibilità e le dimensioni delle vie di esodo; sono presenti mezzi di estinzione portatili (estintori) opportunamente segnalati, così come segnalatori di emergenza.

E' assicurata l'installazione di pannelli informativi con indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

L'attività nei corridoi e nei servizi igienici non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; a presidio dei corridoi e degli spazi comuni è costante la presenza di personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

La presenza di quadri elettrici determina una potenziale condizione di rischio per incendio di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Personale ATA
- Visitatori esterni

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo di un Docente, di un Collaboratore o di un Assistente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Presenza di pulsanti di attivazione dell'allarme generale
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio, nonché la praticabilità delle vie di fuga.

Area Omogenea 4: Ripostigli

Identificazione dei pericoli

I locali presentano una discreta condizione di sicurezza sotto il profilo della prevenzione incendi.

Sono sempre chiudibili a chiave quando se ne presenti la necessità (ad esempio: conservazione di sostanze infiammabili, detergenti, materiali e attrezzature elettriche).

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Collaboratori Scolastici
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze dei ripostigli
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Divieto di stoccaggio di materiali infiammabili (per la carta non va superato il limite di 30 kg per metro quadro di superficie)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 5: Postazioni PC e Sala Insegnanti

Identificazione dei pericoli

Le postazioni pc si trovano in un'aula attrezzata apposita situata nella Scuola Primaria; sono usate da Docenti o dagli Alunni per poche ore settimanali.

L'attività alle postazioni pc e nella Sala Insegnanti non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

La Sala Insegnanti non presenta attività continuativa e le mansioni svolte richiedono un impiego molto limitato di attrezzature elettroniche (ad esempio, personal computer). Sono presenti documenti e testi cartacei.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)

- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici (ad eccezione delle attrezzature stabilmente presenti nei locali) se non dietro il diretto controllo di personale addetto
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio particolari legati alle attrezzature elettroniche presenti
- Controllo e spegnimento a fine attività di tutte le apparecchiature; il controllo è espletato dagli operatori sulle proprie postazioni, dai Collaboratori Scolastici per quanto concerne una verifica generale a fine attività
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze delle aule
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Divieto di stoccaggio di materiali infiammabili (per la carta non va superato il limite di 30 kg per metro quadro di superficie)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 6: Mensa

Identificazione dei pericoli

Il locale si presenta ampio, al piano della Scuola dell'Infanzia, e vicino all'ingresso. Le sue condizioni generali sono analoghe a quelle del resto degli spazi.

L'attività qui svolta non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi, in quanto non vi è presenza di fiamme libere, sostanze infiammabili ed altre criticità particolari.

Le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Collaboratori Scolastici
- Personale che fornisce i pasti
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 7: Cucina

La Cucina non viene utilizzata e le utenze – gas in particolare – sono interrotte.

EDIFICIO: SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA di CESANA T.SE

Viale IV Novembre, 11 – Cesana Torinese (TO)

Descrizione della Struttura: vedi anche il Documento di Analisi delle Strutture

La struttura ospita un numero di persone complessivo inferiore alle 100 unità (classificazione "Scuola di Tipo 0" in base all'O.M. 26/08/1992); in base al D.M. 10/03/1998 l'attività svolta nell'edificio rientra dunque – a causa del basso grado di affollamento (< 100 persone) - tra quelle a rischio BASSO. Il livello di rischio effettivamente riscontrato nella valutazione specifica si presenta come Basso ($R_{MAX} = 2$).

Per quanto concerne la formazione agli Addetti Antincendio – per ragioni di omogeneità formativa in tutte le sedi dell'Istituto – è previsto che essi dovranno seguire il Percorso Formativo per le attività di LIVELLO 2, della durata di 8 ore, con i contenuti espressi nell'allegato III al DM 02/09/2021.

Dal momento che la presenza contemporanea prevista di persone nella struttura non eccede le 300 unità, in base al D.M. 02/09/2021 - allegato IV, per gli Addetti Antincendio NON è necessario conseguire l'Attestato di Idoneità Tecnica presso il comando dei Vigili del Fuoco.

Lavoratori Addetti Antincendio

Vedi Documento di Organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione (parte integrante del Documento generale di Valutazione dei Rischi).

RISCHIO INCENDIO GENERALE

Attività soggette al controllo dei VV.F. ai sensi dell'allegato I al DPR 1° agosto 2011, n. 151

L'attività – comprendendo un numero di persone presenti inferiore a 100 - non risulta essere compresa nell'elenco di cui all'allegato I al DPR 1 agosto 2011, n. 151.

Impianto Termico

L'impianto di riscaldamento serve l'edificio scolastico; viene gestito da una Ditta specializzata, a seguito di regolare contratto stipulato dall'Ente Proprietario. Si trova in un locale apposito a livello seminterrato.

Impianto Elettrico

L'impianto elettrico si trova in discrete condizioni; è provvisto di opportuni sezionamenti, di dispositivi magnetotermici differenziali ("salvavita"), di messa a terra, di prese di sicurezza.

Impianto Antincendio

E' presente un impianto di segnalazione sonoro antincendio, con sirene ubicate nei corridoi di ciascun piano. Ad ogni piano è presente un pulsante per dare l'allarme.

Mezzi e Impianti di Estinzione

Sono presenti estintori portatili dislocati negli spazi comuni ed opportunamente segnalati.

E' presente una rete di idranti dislocati negli spazi comuni (scale), opportunamente segnalati.

RISCHIO INCENDIO SPECIFICO PER AREE OMOGENEE

Sono state individuate le seguenti Aree Omogenee:

N. di Area	Descrizione	Condizione di Rischio	Livello di Rischio $R = F \times M$
1	Aule di Lezione (Scuola Primaria)	Normale attività didattica. Presenza di Alunni e Docenti	$R = 1 \times 1 = 1$
2	Aule di Sezione e Spazi per le attività ludico-didattiche (Scuola dell'Infanzia)	Normale attività didattica e ludica. Presenza di Alunni e Docenti	$R = 1 \times 1 = 1$
3	Spazi comuni e Servizi	Presenza di Alunni, Personale della Scuola ed esterni. Uso limitato o assente di apparecchi elettrici. Presenza di quadri elettrici	$R = 1 \times 1 = 1$
4	Ripostigli	Stoccaggio anche di materiali infiammabili	$R = 1 \times 2 = 2$
5	Postazioni PC e Sala Insegnanti	Attività che prevedono una presenza ed un uso limitato di apparecchi dotati di videoterminale. Attività di studio, preparazione documenti	$R = 2 \times 1 = 2$
6	Mensa	Locale dove vengono serviti e consumati i pasti da una parte della popolazione scolastica, a pranzo	$R = 1 \times 1 = 1$
7	Cucina	Locale attrezzato per la cottura dei pasti	$R = 1 \times 3 = 3$
8	Palestra	Attività sportiva di gruppi	$R = 1 \times 1 = 1$

Area Omogenea 1: Aule di Lezione

Identificazione dei pericoli

I locali, data la non recente costruzione, presentano condizioni di sicurezza per quanto concerne le vie di esodo e la capacità di deflusso, (porte di larghezza cm 90, senso di apertura verso l'interno, assenza di maniglione a spinta) non ottimali.

I materiali di costruzione di porte e serramenti interni (legno) non sempre appaiono idonei per quanto concerne la resistenza al fuoco.

In riferimento alla normativa (Decreto Ministero Interno 26 agosto 1992) non risulta possibile in ciascuna aula ospitare più di 25 Alunni (+ 1 Docente).

D'altro canto l'attività nelle aule non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

In conclusione, le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze delle aule
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 2: Aule di Sezione e Spazi per le attività ludico-didattiche

Identificazione dei pericoli

I locali presentano condizioni di sicurezza per quanto concerne le vie di esodo e la capacità di deflusso buone, con sufficienti vie di fuga e spazi ampi.

I materiali di costruzione di porte, serramenti e rivestimenti interni (legno) non sempre appaiono idonei per quanto concerne la resistenza al fuoco.

D'altro canto l'attività nelle aule non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

In conclusione, le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze delle aule
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 3: Spazi comuni e Servizi

Identificazione dei pericoli

I locali presentano una generale condizione di sicurezza per quanto concerne la disponibilità e le dimensioni delle vie di esodo; sono presenti mezzi di estinzione portatili (estintori) opportunamente segnalati, così come segnalatori di emergenza.

Gli spazi comuni della Scuola dell'Infanzia (corridoio di ingresso, ad esempio) hanno dimensioni piuttosto contenute.

E' assicurata l'installazione di pannelli informativi con indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

L'attività nei corridoi e nei servizi igienici non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; a presidio dei corridoi e degli spazi comuni è costante la presenza di personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

La presenza di quadri elettrici determina una potenziale condizione di rischio per incendio di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Personale ATA
- Visitatori esterni

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo di un Docente, di un Collaboratore o di un Assistente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Presenza di pulsanti di attivazione dell'allarme generale

- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio, nonché la praticabilità delle vie di fuga.

Area Omogenea 4: Ripostigli

Identificazione dei pericoli

I locali presentano una discreta condizione di sicurezza sotto il profilo della prevenzione incendi.

Sono sempre chiudibili a chiave quando se ne presenti la necessità (ad esempio: conservazione di sostanze infiammabili, detergenti, materiali e attrezzature elettriche).

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Collaboratori Scolastici
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze dei ripostigli
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Divieto di stoccaggio di materiali infiammabili (per la carta non va superato il limite di 30 kg per metro quadro di superficie)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 5: Postazioni PC e Sala Insegnanti

Identificazione dei pericoli

Le postazioni pc si trovano in un'aula attrezzata apposita situata nella Scuola Primaria; sono usate da Docenti o dagli Alunni per poche ore settimanali.

L'attività alle postazioni pc e nella Sala Insegnanti non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

La Sala Insegnanti non presenta attività continuativa e le mansioni svolte richiedono un impiego molto limitato di attrezzature elettroniche (ad esempio, personal computer). Sono presenti documenti e testi cartacei.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici (ad eccezione delle attrezzature stabilmente presenti nei locali) se non dietro il diretto controllo di personale addetto
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio particolari legati alle attrezzature elettroniche presenti
- Controllo e spegnimento a fine attività di tutte le apparecchiature; il controllo è espletato dagli operatori sulle proprie postazioni, dai Collaboratori Scolastici per quanto concerne una verifica generale a fine attività
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze delle aule
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Divieto di stoccaggio di materiali infiammabili (per la carta non va superato il limite di 30 kg per metro quadro di superficie)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 6: Mensa

Identificazione dei pericoli

Il locale si presenta ampio, al piano della Scuola dell'Infanzia. Le sue condizioni generali sono analoghe a quelle del resto degli spazi.

L'attività qui svolta non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi, in quanto non vi è presenza di fiamme libere, sostanze infiammabili ed altre criticità particolari.

Le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Collaboratori Scolastici
- Personale che fornisce i pasti
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 7: Cucina

Identificazione dei pericoli

Il locale si presenta opportunamente confinato REI 120 rispetto al resto dell'edificio e possiede un'apertura autonoma verso l'esterno.

Sono presenti fornelli a gas che utilizzano fiamme libere.

La cucina è condotta da personale esterno e specializzato con contratto gestito dall'ente proprietario (Comune).

L'attività qui svolta presenta rischi di innesco e propagazione di incendi a causa dell'uso di fiamme libere e per la presenza di gas.

Le possibili sorgenti di agnizione, oltre a quelle di natura elettrica o dolosa, sono rappresentate dalle fiamme libere usate per cucinare.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Personale di Cucina
- Eventuale altro personale – preventivamente autorizzato - presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere al di fuori dei fornelli predisposti ed esclusivamente per uso cucina
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici al di fuori di quelli forniti in dotazione alla cucina, se non preventivamente autorizzati dall'ente proprietario e dalla scuola
- Divieto di accesso al locale cucina per tutto il personale della scuola e per gli alunni
- Obbligo di mantenere costantemente chiusa la porta REI 120 tra la cucina e gli spazi della scuola
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Accesso garantito in qualsiasi momento agli Addetti Antincendio o ad altro personale incaricato dalla scuola per verificare le condizioni di sicurezza
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 8: Palestra

Identificazione dei pericoli

Il locale ha un'uscita di sicurezza che porta all'esterno.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

L'attività qui svolta non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; il locale, quando viene usato, è sempre presidiato da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni

- Collaboratori Scolastici
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Verifica costante sulla praticabilità, percorribilità e pulizia del percorso di esodo
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

EDIFICIO: SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA di SESTRIERE

Via Europa, 1 – Sestriere (TO)

Descrizione della Struttura: vedi anche il Documento di Analisi delle Strutture

La struttura - situata all'interno di un edificio che ospita gli uffici comunali e la Scuola Secondaria di Primo Grado (gestita da altra istituzione) - ospita un numero di persone complessivo compreso tra 151 e 300 (Attività 67.2.B : Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 150 persone presenti (fino a 300 persone); in base al D.M. 10/03/1998 l'attività svolta nell'edificio rientra tra quelle a rischio MEDIO. Il livello di rischio effettivamente riscontrato nella valutazione specifica si presenta come Medio ($R_{MAX} = 3$).

Per quanto concerne la formazione agli Addetti Antincendio, essi dovranno seguire il Percorso Formativo per le attività di LIVELLO 2, della durata di 8 ore, con i contenuti espressi nell'allegato III al DM 02/09/2021.

Dal momento che la presenza contemporanea prevista di persone nella struttura non eccede le 300 unità, in base al D.M. 02/09/2021 - allegato IV, per gli Addetti Antincendio NON è necessario conseguire l'Attestato di Idoneità Tecnica presso il comando dei Vigili del Fuoco.

Lavoratori Addetti Antincendio

Vedi Documento di Organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione (parte integrante del Documento generale di Valutazione dei Rischi).

RISCHIO INCENDIO GENERALE

Attività soggette al controllo dei VV.F. ai sensi dell'allegato I al DPR 1° agosto 2011, n. 151

L'attività - essendo compresa in una struttura più complessa, come sopra spiegato - risulta essere compresa nell'elenco di cui all'allegato I al DPR 1 agosto 2011, n. 151, e pertanto è soggetta al controllo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con periodicità di anni 5 (DPR 151, del 1 agosto 2011).

Impianto Termico

L'edificio è provvisto di Centrale termica non più utilizzata da tempo, in quanto servito da rete di teleriscaldamento.

Impianto Elettrico

L'impianto elettrico si trova in discrete condizioni; è provvisto di opportuni sezionamenti, di dispositivi magnetotermici differenziali ("salvavita"), di messa a terra, di prese di sicurezza.

Impianto Antincendio

E' presente un impianto di segnalazione sonoro antincendio, con sirene ubicate nei corridoi di ciascun piano. Ad ogni piano è presente un pulsante per dare l'allarme.

Mezzi e Impianti di Estinzione

Sono presenti estintori portatili dislocati negli spazi comuni ed opportunamente segnalati.

E' presente una rete di idranti dislocati negli spazi comuni, opportunamente segnalati.

RISCHIO INCENDIO SPECIFICO PER AREE OMOGENEE

Sono state individuate le seguenti Aree Omogenee:

N. di Area	Descrizione	Condizione di Rischio	Livello di Rischio $R = F \times M$
1	Aule di Lezione (Scuola Primaria)	Normale attività didattica. Presenza di Alunni e Docenti	$R = 1 \times 1 = 1$
2	Aule di Sezione e Spazi per le attività ludico-didattiche (Scuola dell'Infanzia)	Normale attività didattica e ludica. Presenza di Alunni e Docenti	$R = 1 \times 1 = 1$
3	Spazi comuni e Servizi	Presenza di Alunni, Personale della Scuola ed esterni. Uso limitato o assente di apparecchi elettrici. Presenza di quadri elettrici	$R = 1 \times 1 = 1$
4	Ripostigli	Stoccaggio anche di materiali infiammabili	$R = 1 \times 2 = 2$
5	Postazioni PC e Sala Insegnanti	Attività che prevedono una presenza ed un uso limitato di apparecchi dotati di videoterminale. Attività di studio, preparazione documenti	$R = 2 \times 1 = 2$
6	Mensa	Locale dove vengono serviti e consumati i pasti da una parte della popolazione scolastica, a pranzo	$R = 1 \times 1 = 1$
7	Cucina	Locale attrezzato per la cottura dei pasti	$R = 1 \times 3 = 3$

Area Omogenea 1: Aule di Lezione

Identificazione dei pericoli

I locali, di recente costruzione, presentano generali buone condizioni di sicurezza per quanto concerne le vie di esodo e la capacità di deflusso, (porte con senso di apertura verso l'esterno, presenza di numerose uscite di sicurezza verso) decisamente buone.

Inoltre, l'attività nelle aule non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

In conclusione, le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze delle aule
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 2: Aule di Sezione e Spazi per le attività ludico-didattiche

Identificazione dei pericoli

I locali presentano condizioni di sicurezza per quanto concerne le vie di esodo e la capacità di deflusso buone, con sufficienti vie di fuga e spazi ampi.

Inoltre, l'attività nelle aule non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

In conclusione, le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere

- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze delle aule
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 3: Spazi comuni e Servizi

Identificazione dei pericoli

I locali presentano una generale condizione di sicurezza per quanto concerne la disponibilità e le dimensioni delle vie di esodo; sono presenti mezzi di estinzione portatili (estintori) opportunamente segnalati, così come segnalatori di emergenza.

E' assicurata l'installazione di pannelli informativi con indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

L'attività nei corridoi e nei servizi igienici non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; a presidio dei corridoi e degli spazi comuni è costante la presenza di personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

La presenza di quadri elettrici determina una potenziale condizione di rischio per incendio di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Personale ATA
- Visitatori esterni

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo di un Docente, di un Collaboratore o di un Assistente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Presenza di pulsanti di attivazione dell'allarme generale
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio, nonché la praticabilità delle vie di fuga.

Area Omogenea 4: Ripostigli

Identificazione dei pericoli

I locali presentano una discreta condizione di sicurezza sotto il profilo della prevenzione incendi.

Sono sempre chiudibili a chiave quando se ne presenti la necessità (ad esempio: conservazione di sostanze infiammabili, detergenti, materiali e attrezzature elettriche).

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Collaboratori Scolastici
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze dei ripostigli
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Divieto di stoccaggio di materiali infiammabili (per la carta non va superato il limite di 30 kg per metro quadro di superficie)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 5: Postazioni PC e Sala Insegnanti

Identificazione dei pericoli

Sono presenti alcune postazioni pc usate da Docenti o dagli Alunni per poche ore settimanali. E' utilizzato un Laboratorio di Informatica ubicato nella adiacente Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'attività alle postazioni pc e nella Sala Insegnanti non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

La Sala Insegnanti non presenta attività continuativa e le mansioni svolte richiedono un impiego molto limitato di attrezzature elettroniche (ad esempio, personal computer). Sono presenti documenti e testi cartacei.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici (ad eccezione delle attrezzature stabilmente presenti nei locali) se non dietro il diretto controllo di personale addetto
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione

- Informazione al personale operante sui rischi di incendio particolari legati alle attrezzature elettroniche presenti
- Controllo e spegnimento a fine attività di tutte le apparecchiature; il controllo è espletato dagli operatori sulle proprie postazioni, dai Collaboratori Scolastici per quanto concerne una verifica generale a fine attività
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze delle aule
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Divieto di stoccaggio di materiali infiammabili (per la carta non va superato il limite di 30 kg per metro quadro di superficie)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 6: Mensa

Identificazione dei pericoli

Il locale si presenta ampio, ed è condiviso dalle tre scuole presenti nell'intero edificio, con opportuni turni per evitare un eccesso di affollamento. Le sue condizioni generali sono analoghe a quelle del resto degli spazi.

L'attività qui svolta non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi, in quanto non vi è presenza di fiamme libere, sostanze infiammabili ed altre criticità particolari.

Le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Collaboratori Scolastici
- Personale che fornisce i pasti
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 7: Cucina

Identificazione dei pericoli

Il locale si presenta opportunamente confinato REI 120 rispetto al resto dell'edificio e possiede un'apertura autonoma verso l'esterno.

Sono presenti fornelli a gas che utilizzano fiamme libere.

La cucina è condotta da personale esterno e specializzato con contratto gestito dall'ente proprietario (Comune).

L'attività qui svolta presenta rischi di innesco e propagazione di incendi a causa dell'uso di fiamme libere e per la presenza di gas.

Le possibili sorgenti di agnizione, oltre a quelle di natura elettrica o dolosa, sono rappresentate dalle fiamme libere usate per cucinare.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Personale di Cucina
- Eventuale altro personale – preventivamente autorizzato - presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere al di fuori dei fornelli predisposti ed esclusivamente per uso cucina
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici al di fuori di quelli forniti in dotazione alla cucina, se non preventivamente autorizzati dall'ente proprietario e dalla scuola
- Divieto di accesso al locale cucina per tutto il personale della scuola e per gli alunni
- Obbligo di mantenere costantemente chiusa la porta REI 120 tra la cucina e gli spazi della scuola
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Accesso garantito in qualsiasi momento agli Addetti Antincendio o ad altro personale incaricato dalla scuola per verificare le condizioni di sicurezza
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

EDIFICIO: SCUOLA PRIMARIA di BARDONECCHIA

Viale Bramafam, 17 – Bardonecchia (TO)

Descrizione della Struttura: vedi anche il Documento di Analisi delle Strutture

La struttura ospita un numero di persone complessivo che può superare le 300 unità (Attività 67.4.C : Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti); in base al D.M. 10/03/1998 l'attività svolta nell'edificio rientra tra quelle a rischio MEDIO. Il livello di rischio effettivamente riscontrato nella valutazione specifica si presenta invece come Basso ($R_{MAX} = 2$).

Per quanto concerne la formazione agli Addetti Antincendio, essi dovranno seguire il Percorso Formativo per le attività di LIVELLO 2, della durata di 8 ore, con i contenuti espressi nell'allegato III al DM 02/09/2021.

Dal momento che la presenza contemporanea prevista di persone nella struttura eccede le 300 unità, in base al D.M. 02/09/2021 - allegato IV, gli Addetti Antincendio devono conseguire l'Attestato di Idoneità Tecnica presso il comando dei Vigili del Fuoco.

Lavoratori Addetti Antincendio

Vedi Documento di Organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione (parte integrante del Documento generale di Valutazione dei Rischi).

RISCHIO INCENDIO GENERALE

Attività soggette al controllo dei VV.F. ai sensi dell'allegato I al DPR 1° agosto 2011, n. 151

L'attività risulta essere compresa nell'elenco di cui all'allegato I al DPR 1 agosto 2011, n. 151, Categoria C, e pertanto è soggetta al controllo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con periodicità di anni 5 (DPR 151, del 1 agosto 2011).

Impianto Termico

L'impianto di riscaldamento serve l'edificio e viene gestito da una Ditta specializzata, a seguito di regolare contratto stipulato dall'Ente Proprietario.

Si trova in un locale apposito situato nel piano seminterrato, con accesso esclusivo dall'esterno.

Impianto Elettrico

L'impianto elettrico è in discrete condizioni; è provvisto di opportuni sezionamenti, di dispositivi magnetotermici differenziali ("salvavita"), di messa a terra, di prese di sicurezza.

Impianto Antincendio

E' presente un impianto di segnalazione sonoro antincendio, con sirene ubicate nei corridoi di ciascun piano. Ad ogni piano è presente un pulsante per dare l'allarme.

Mezzi e Impianti di Estinzione

Sono presenti estintori portatili dislocati negli spazi comuni ed opportunamente segnalati.

E' presente una rete di idranti dislocati negli spazi comuni, opportunamente segnalati.

RISCHIO INCENDIO SPECIFICO PER AREE OMOGENEE

Sono state individuate le seguenti Aree Omogenee:

N. di Area	Descrizione	Condizione di Rischio	Livello di Rischio $R = F \times M$
1	Aule di Lezione	Normale attività didattica. Presenza di Alunni e Docenti	$R = 1 \times 1 = 1$
2	Spazi comuni e Servizi	Presenza di Alunni, Personale della Scuola ed esterni. Uso limitato o assente di apparecchi elettrici. Presenza di quadri elettrici	$R = 1 \times 1 = 1$
3	Sala di Lettura	Aula per attività didattiche o di studio a disposizione del personale e delle classi. Presenza di libri e materiale cartaceo	$R = 1 \times 2 = 2$
4	Ripostigli	Stoccaggio anche di materiali infiammabili	$R = 1 \times 2 = 2$
5	Postazioni PC e Sala Insegnanti	Attività che prevedono una presenza ed un uso massiccio di apparecchi dotati di videoterminale. Redazione e studio di documenti e testi	$R = 2 \times 1 = 2$
6	Palestra	Attività sportiva di gruppi	$R = 1 \times 1 = 1$

Area Omogenea 1: Aule di Lezione

Identificazione dei pericoli

I locali, presentano condizioni di sicurezza per quanto concerne le vie di esodo e la capacità di deflusso, buone.

I materiali di costruzione di porte e serramenti interni (legno) non sempre appaiono idonei per quanto concerne la resistenza al fuoco.

In riferimento alla normativa (Decreto Ministero Interno 26 agosto 1992) non risulta possibile in ciascuna aula ospitare più di 25 Alunni (+ 1 Docente).

D'altro canto l'attività nelle aule non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

In conclusione, le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze delle aule
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 2: Spazi comuni e Servizi

Identificazione dei pericoli

I locali presentano una generale condizione di sicurezza per quanto concerne la disponibilità e le dimensioni delle vie di esodo; sono presenti mezzi di estinzione portatili (estintori) opportunamente segnalati, così come segnalatori di emergenza.

E' assicurata l'installazione di pannelli informativi con indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

L'attività nei corridoi e nei servizi igienici non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; a presidio dei corridoi e degli spazi comuni è costante la presenza di personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

La presenza di quadri elettrici determina una potenziale condizione di rischio per incendio di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Personale ATA
- Visitatori esterni

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo di un Docente, di un Collaboratore o di un Assistente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Presenza di pulsanti di attivazione dell'allarme generale
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio, nonché la praticabilità delle vie di fuga.

Area Omogenea 3: Sala di Lettura

Identificazione dei pericoli

Il locale, ubicato in prossimità dell'ingresso principale dell'edificio, presenta una buona condizione di sicurezza sotto il profilo della prevenzione incendi.

Sebbene sia presente materiale cartaceo, sotto forma principalmente di libri e pubblicazioni, la quantità appare modesta e con carico di incendio ampiamente inferiore a 30 Kg/mq di legna equivalente. Tra i presidi antincendio, è presente un estintore e l'aula afferisce direttamente alla porta di uscita.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Divieto di mantenere apparecchi elettrici collegati alla rete elettrica quando il locale non è presidiato
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di un estintore portatile
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Obbligo di mantenere i materiali cartacei in ordine sugli appositi scaffali
- Obbligo di valutazione preventiva nel caso in cui si decida di aggiungere ulteriori libri o materiale cartaceo.
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 4: Ripostigli

Identificazione dei pericoli

I locali presentano una discreta condizione di sicurezza sotto il profilo della prevenzione incendi.

Sono sempre chiudibili a chiave quando se ne presenti la necessità (ad esempio: conservazione di sostanze infiammabili, detergenti, materiali e attrezzature elettriche).

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Collaboratori Scolastici
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze dei ripostigli
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Divieto di stoccaggio di materiali infiammabili (per la carta non va superato il limite di 30 kg per metro quadro di superficie)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 5: Postazioni PC e Sala Insegnanti

Identificazione dei pericoli

E' presente un laboratorio di informatica utilizzato dai docenti e dalle classi; inoltre è presente uno spazio sala insegnanti con funzioni di piccolo ufficio per il coordinamento delle attività della sede.

L'attività negli Uffici e attorno alle postazioni pc in uso per la didattica o per il lavoro del personale non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Nella sala insegnanti sono presenti documenti e testi cartacei.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Collaboratori Scolastici
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici (ad eccezione delle attrezzature stabilmente presenti nei locali) se non dietro il diretto controllo di personale addetto
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione

- Informazione al personale operante sui rischi di incendio particolari legati alle attrezzature elettroniche presenti
- Controllo e spegnimento a fine attività di tutte le apparecchiature: il controllo è espletato dagli operatori sulle proprie postazioni, dai Collaboratori Scolastici per quanto concerne una verifica generale a fine attività
- Presenza di estintori portatili nei corridoi, nelle vicinanze delle aule
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Divieto di stoccaggio di materiali infiammabili (per la carta non va superato il limite di 30 kg per metro quadro di superficie)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 6: Palestra

Identificazione dei pericoli

Il locale ha un'uscita di sicurezza che porta all'esterno attraverso un passaggio angusto, sebbene adeguato dal punto di vista delle misure.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

L'attività qui svolta non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; il locale, quando viene usato, è sempre presidiato da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Collaboratori Scolastici
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili
- Presenza di segnalatori acustici di emergenza (sirena)
- Verifica costante sulla praticabilità, percorribilità e pulizia del percorso di esodo
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

EDIFICIO: SCUOLA PRIMARIA di SALBERTAND

Via Martiri della Libertà, 4 - Salbertrand (TO)

Descrizione della Struttura: vedi anche il Documento di Analisi delle Strutture

La struttura – in cui è presente anche una sezione di scuola dell'infanzia gestita da altro ente - ospita un numero di persone complessivo inferiore alle 100 unità (classificazione "Scuola di Tipo 0" in base all'O.M. 26/08/1992); in base al D.M. 10/03/1998 l'attività svolta nell'edificio rientra dunque – a causa del basso grado di affollamento (< 100 persone) - tra quelle a rischio BASSO. Il livello di rischio effettivamente riscontrato nella valutazione specifica si presenta come Basso ($R_{MAX} = 2$).

Per quanto concerne la formazione agli Addetti Antincendio – per ragioni di omogeneità formativa in tutte le sedi dell'Istituto – è previsto che essi dovranno seguire il Percorso Formativo per le attività di LIVELLO 2, della durata di 8 ore, con i contenuti espressi nell'allegato III al DM 02/09/2021.

Dal momento che la presenza contemporanea prevista di persone nella struttura non eccede le 300 unità, in base al D.M. 02/09/2021 - allegato IV, per gli Addetti Antincendio NON è necessario conseguire l'Attestato di Idoneità Tecnica presso il comando dei Vigili del Fuoco.

Lavoratori Addetti Antincendio

Vedi Documento di Organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione (parte integrante del Documento generale di Valutazione dei Rischi).

RISCHIO INCENDIO GENERALE

Attività soggette al controllo dei VV.F. ai sensi dell'allegato I al DPR 1° agosto 2011, n. 151

L'attività – comprendendo un numero di persone presenti inferiore a 100 - non risulta essere compresa nell'elenco di cui all'allegato I al DPR 1 agosto 2011, n. 151.

Impianto Termico

L'impianto di riscaldamento serve l'edificio e viene gestito da una Ditta specializzata, a seguito di regolare contratto stipulato dall'Ente Proprietario.

Impianto Elettrico

L'impianto elettrico è in discrete condizioni; è provvisto di opportuni sezionamenti, di dispositivi magnetotermici differenziali ("salvavita"), di messa a terra, di prese di sicurezza.

Impianto Antincendio

Non è presente un impianto di segnalazione sonoro antincendio.

Mezzi e Impianti di Estinzione

Sono presenti estintori portatili dislocati negli spazi comuni ed opportunamente segnalati.

Non è presente una rete di idranti nell'edificio.

RISCHIO INCENDIO SPECIFICO PER AREE OMOGENEE

Sono state individuate le seguenti Aree Omogenee:

N. di Area	Descrizione	Condizione di Rischio	Livello di Rischio $R = F \times M$
1	Aule di Lezione	Normale attività didattica. Presenza di Alunni e Docenti	$R = 1 \times 1 = 1$
2	Spazi comuni e Servizi	Presenza di Alunni, Personale della Scuola ed esterni. Uso limitato o assente di apparecchi elettrici. Presenza di quadri elettrici	$R = 1 \times 1 = 1$
3	Ripostigli	Stoccaggio anche di materiali infiammabili	$R = 1 \times 2 = 2$
4	Postazioni PC	Attività che prevedono una presenza ed un uso massiccio di apparecchi dotati di videoterminale. Redazione e studio di documenti e testi	$R = 2 \times 1 = 2$
5	Locale Polivalente	Attività motorie con le classi; attività didattiche o ludiche che richiedono l'impiego di uno spazio ampio. Presenza di attrezzature e strumentazione anche elettriche.	$R = 2 \times 1 = 2$

Area Omogenea 1: Aule di Lezione

Identificazione dei pericoli

I locali, presentano condizioni di sicurezza per quanto concerne le vie di esodo in linea con la popolazione scolastica, numericamente molto piccola

I materiali di costruzione di porte e serramenti interni (legno) non sempre appaiono idonei per quanto concerne la resistenza al fuoco.

In riferimento alla normativa (Decreto Ministero Interno 26 agosto 1992) non risulta possibile in ciascuna aula ospitare più di 25 Alunni (+ 1 Docente).

D'altro canto l'attività nelle aule non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

In conclusione, le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nelle vicinanze delle aule
- Definizione di una segnalazione acustica concordata per avvisare della presenza di un incendio (campanella con codice di comunicazione)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 2: Spazi comuni e Servizi

Identificazione dei pericoli

I locali presentano una generale condizione di carenza di spazio che si riflette anche nel dimensionamento delle vie di esodo; sono presenti mezzi di estinzione portatili (estintori) opportunamente segnalati.

E' assicurata l'installazione di pannelli informativi con indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

L'attività nel corridoio e nei servizi igienici non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; a presidio dei corridoi e degli spazi comuni è costante la presenza di personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

La presenza di quadri elettrici determina una potenziale condizione di rischio per incendio di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Personale ATA
- Visitatori esterni

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo di un Docente, di un Collaboratore o di un Assistente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili
- Definizione di una segnalazione acustica concordata per avvisare della presenza di un incendio (campanella con codice di comunicazione)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio, nonché la praticabilità delle vie di fuga.

Area Omogenea 3: Ripostigli

Identificazione dei pericoli

La struttura soffre di grave carenza di spazi che si riflette nella possibilità di individuare aree per lo stoccaggio dei materiali.

Armadi e spazi sono comunque sempre chiudibili a chiave quando se ne presenti la necessità (ad esempio: conservazione di sostanze infiammabili, detergenti, materiali e attrezzature elettriche).

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Collaboratori Scolastici
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili
- Definizione di una segnalazione acustica concordata per avvisare della presenza di un incendio (campanella con codice di comunicazione)
- Divieto di stoccaggio di materiali infiammabili (per la carta non va superato il limite di 30 kg per metro quadro di superficie)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 4: Postazioni PC

Identificazione dei pericoli

Sono presenti alcune postazioni pc in un'aula usate dai docenti e dagli allievi. L'attività attorno alle postazioni pc in uso non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare. Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza. Le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Collaboratori Scolastici
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici (ad eccezione delle attrezzature stabilmente presenti nei locali) se non dietro il diretto controllo di personale addetto
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio particolari legati alle attrezzature elettroniche presenti
- Controllo e spegnimento a fine attività di tutte le apparecchiature: il controllo è espletato dagli operatori sulle proprie postazioni, dai Collaboratori Scolastici per quanto concerne una verifica generale a fine attività
- Presenza di estintori portatili
- Definizione di una segnalazione acustica concordata per avvisare della presenza di un incendio (campanella con codice di comunicazione)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.
-
-

Area Omogenea 5: Locale Polivalente

Identificazione dei pericoli

Il locale ha un'uscita di sicurezza che porta all'esterno. Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza. L'attività qui svolta non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; il locale, quando viene usato, è sempre presidiato da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare. Le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa. Il locale può essere usato anche da soggetti esterni alla scuola, solitamente al di fuori dell'orario scolastico.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni

- Collaboratori Scolastici
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili
- Definizione di una segnalazione acustica concordata per avvisare della presenza di un incendio (campanella con codice di comunicazione)
- Verifica costante sull'assenza di materiali pericolosi, combustibili o infiammabili, considerato l'utilizzo non esclusivo da parte della scuola
- Verifica costante sulla praticabilità, percorribilità e pulizia del percorso di esodo
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

EDIFICIO: SCUOLA PRIMARIA di CLAVIERE

Via Nazionale, 30 - Claviere (TO)

Descrizione della Struttura: vedi anche il Documento di Analisi delle Strutture

La struttura – inserita in un edificio polivalente contenente anche gli uffici comunali - ospita un numero di persone complessivo inferiore alle 100 unità (classificazione "Scuola di Tipo 0" in base all'O.M. 26/08/1992); in base al D.M. 10/03/1998 l'attività svolta nell'edificio rientra dunque – a causa del basso grado di affollamento (< 100 persone) - tra quelle a rischio BASSO. Il livello di rischio effettivamente riscontrato nella valutazione specifica si presenta come Basso ($R_{MAX} = 2$).

Per quanto concerne la formazione agli Addetti Antincendio – per ragioni di omogeneità formativa in tutte le sedi dell'Istituto – è previsto che essi dovranno seguire il Percorso Formativo per le attività di LIVELLO 2, della durata di 8 ore, con i contenuti espressi nell'allegato III al DM 02/09/2021.

Dal momento che la presenza contemporanea prevista di persone nella struttura non eccede le 300 unità, in base al D.M. 02/09/2021 - allegato IV, per gli Addetti Antincendio NON è necessario conseguire l'Attestato di Idoneità Tecnica presso il comando dei Vigili del Fuoco.

Lavoratori Addetti Antincendio

Vedi Documento di Organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione (parte integrante del Documento generale di Valutazione dei Rischi).

RISCHIO INCENDIO GENERALE

Attività soggette al controllo dei VV.F. ai sensi dell'allegato I al DPR 1° agosto 2011, n. 151

L'attività – comprendendo un numero di persone presenti inferiore a 100 - non risulta essere compresa nell'elenco di cui all'allegato I al DPR 1 agosto 2011, n. 151.

Impianto Termico

L'impianto di riscaldamento serve l'edificio e viene gestito da una Ditta specializzata, a seguito di regolare contratto stipulato dall'Ente Proprietario.

Impianto Elettrico

L'impianto elettrico è in discrete condizioni; è provvisto di opportuni sezionamenti, di dispositivi magnetotermici differenziali ("salvavita"), di messa a terra, di prese di sicurezza.

Impianto Antincendio

Non è presente un impianto di segnalazione sonoro antincendio.

Mezzi e Impianti di Estinzione

Sono presenti estintori portatili dislocati negli spazi comuni ed opportunamente segnalati.

Non è presente una rete di idranti nell'edificio.

RISCHIO INCENDIO SPECIFICO PER AREE OMOGENEE

Sono state individuate le seguenti Aree Omogenee:

N. di Area	Descrizione	Condizione di Rischio	Livello di Rischio $R = F \times M$
1	Aule di Lezione	Normale attività didattica. Presenza di Alunni e Docenti	$R = 1 \times 1 = 1$
2	Spazi comuni e Servizi	Presenza di Alunni, Personale della Scuola ed esterni. Uso limitato o assente di apparecchi elettrici. Presenza di quadri elettrici	$R = 1 \times 1 = 1$
3	Ripostigli	Stoccaggio anche di materiali infiammabili	$R = 1 \times 2 = 2$
4	Postazioni PC	Attività che prevedono una presenza ed un uso massiccio di apparecchi dotati di videoterminale. Redazione e studio di documenti e testi	$R = 2 \times 1 = 2$

Area Omogenea 1: Aule di Lezione

Identificazione dei pericoli

I locali, presentano condizioni di sicurezza per quanto concerne le vie di esodo in linea con la popolazione scolastica, estremamente ridotta.

I materiali di costruzione di porte e serramenti interni (legno) non sempre appaiono idonei per quanto concerne la resistenza al fuoco.

In riferimento alla normativa (Decreto Ministero Interno 26 agosto 1992) non risulta possibile nell'aula ospitare più di 25 Alunni (+ 1 Docente).

D'altro canto l'attività non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

In conclusione, le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo del Docente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili nelle vicinanze dell'aula
- Definizione di una segnalazione acustica concordata per avvisare della presenza di un incendio (campanella con codice di comunicazione)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 2: Spazi comuni e Servizi

Identificazione dei pericoli

I locali presentano una generale condizione di carenza di spazio che si riflette anche nel dimensionamento delle vie di esodo; sono presenti mezzi di estinzione portatili (estintori) opportunamente segnalati.

E' assicurata l'installazione di pannelli informativi con indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

L'attività negli spazi comuni e nei servizi igienici non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; con gli allievi è costante la presenza di personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

La presenza di quadri elettrici determina una potenziale condizione di rischio per incendio di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Alunni
- Personale ATA
- Visitatori esterni

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici se non dietro il diretto controllo di un Docente, di un Collaboratore o di un Assistente
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili
- Definizione di una segnalazione acustica concordata per avvisare della presenza di un incendio (campanella con codice di comunicazione)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio, nonché la praticabilità delle vie di fuga.

Area Omogenea 3: Ripostigli

Identificazione dei pericoli

La struttura soffre di grave carenza di spazi che si riflette nella possibilità di individuare aree per lo stoccaggio dei materiali.

Armadi e spazi sono comunque sempre chiudibili a chiave quando se ne presenti la necessità (ad esempio: conservazione di sostanze infiammabili, detergenti, materiali e attrezzature elettriche).

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Collaboratori Scolastici
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Presenza di estintori portatili
- Definizione di una segnalazione acustica concordata per avvisare della presenza di un incendio (campanella con codice di comunicazione)
- Divieto di stoccaggio di materiali infiammabili (per la carta non va superato il limite di 30 kg per metro quadro di superficie)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

Area Omogenea 4: Postazioni PC

Identificazione dei pericoli

Sono presenti postazioni pc nell'aula ad uso di docenti ed allievi.

L'attività attorno alle postazioni pc in uso non presenta particolari rischi di innesco e propagazione di incendi; i locali, quando vengono usati, sono di fatto presidiati da personale qualificato e informato sulle corrette procedure di lavoro da adottare.

Sono presenti indicazioni sulle vie di esodo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza. Le possibili sorgenti di ignizione possono essere per lo più di natura elettrica o dolosa.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo di incendio sono:

- Docenti
- Collaboratori Scolastici
- Alunni
- Eventuale altro personale presente in via del tutto estemporanea

Misure di prevenzione e protezione adottate

- Divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzo di corpi scaldanti individuali (stufette elettriche, etc...)
- Divieto di utilizzo di altri apparecchi elettrici (ad eccezione delle attrezzature stabilmente presenti nei locali) se non dietro il diretto controllo di personale addetto
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio e sulle modalità e comportamenti di prevenzione
- Informazione al personale operante sui rischi di incendio particolari legati alle attrezzature elettroniche presenti
- Controllo e spegnimento a fine attività di tutte le apparecchiature: il controllo è espletato dagli operatori sulle proprie postazioni, dai Collaboratori Scolastici per quanto concerne una verifica generale a fine attività
- Presenza di estintori portatili
- Definizione di una segnalazione acustica concordata per avvisare della presenza di un incendio (campanella con codice di comunicazione)
- Controlli periodici da parte degli Addetti Antincendio finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure e dei presidi di sicurezza antincendio.

ALLEGATI:

D.P.R. 01/08/2011, n. 151 - allegato I

D.M. 02/09/2021 - allegato III

D.M. 02/09/2021 - allegato IV

D.P.R. 01/08/2011 N. 151

ALLEGATO I (di cui all'articolo 2, comma 2)

ELENCO DELLE ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE VISITE E AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

N.	[*]	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
			A	B	C
1	1 9 10 11	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm ³ /h.			Tutti
2	2	Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o comburenti con potenzialità superiore a 50 Nm ³ /h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti nelle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa		Cabine di decompressione del gas naturale fino a 2,4 MPa	tutti gli altri casi
3	3	Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili:			
		a) compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m ³ :		rivendite, depositi fino a 10 m ³	Impianti di riempimento, depositi oltre 10 m ³
		b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg:	Depositi di GPL fino a 300 kg	rivendite, depositi di GPL oltre 300 kg e fino a 1.000 kg, depositi di gas infiammabili diversi dal GPL fino a 1.000 kg	Impianti di riempimento, depositi oltre 1.000 kg
4	4	Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi:			
		a) compressi per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m ³ :		fino a 2 m ³	oltre i 2 m ³
		b) disciolti o liquefatti per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,3 m ³	Depositi di GPL fino a 5 m ³	Depositi di gas diversi dal GPL fino a 5 m ³ Depositi di GPL da 5 m ³ fino a 13 m ³	Depositi di gas diversi dal GPL oltre i 5 m ³ Depositi di GPL oltre i 13 m ³
5	5	Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 3 m ³ :		fino a 10 m ³	oltre i 10 m ³
6	6	Reti di trasporto e di distribuzione di gas infiammabili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, con esclusione delle reti di distribuzione e dei relativi impianti con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa	fino a 2,4 MPa limitatamente alle opere e gli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8.	oltre 2,4 MPa	
7	96	Centrali di produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e di stoccaggio sotterraneo di gas naturale, piattaforme fisse e strutture fisse assimilabili, di perforazione e/o produzione di idrocarburi di cui al DPR 24/5/1979, n. 886 ed al D.Lgs 25/11/1996, n. 624			Tutti
8	97	Oleodotti con diametro superiore a 100 mm		tutti	
9	8	Officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzando gas infiammabili e/o comburenti, con oltre 5 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.		fino a 10 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.	oltre 10 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.
10	12 13 19	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 m ³		fino a 50 m ³	oltre 50 m ³
11	14	Stabilimenti ed impianti per la preparazione di oli lubrificanti, oli diatermici e simili, con punto di infiammabilità superiore a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 5 m ³ .		fino a 100 m ³	oltre 100 m ³

12	15 16 17 20	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m ³	liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m ³ a 9 m ³	liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m ³ a 50 m ³ , ad eccezione di quelli indicati nella col. A)	liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva superiore a 50 m ³
		Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori - distributori rimovibili di carburanti liquidi.			
13	7 18	a) Impianti di distribuzione carburanti liquidi	Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 mc con punto di infiammabilità superiore a 65 °C	Solo liquidi combustibili	tutti gli altri
		b) Impianti fissi di distribuzione carburanti gassosi e di tipo misto (liquidi e gassosi)			tutti
14	21	Officine o laboratori per la verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili con oltre 5 addetti.		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti
15	22	Depositi e/o rivendite di alcoli con concentrazione superiore al 60% in volume di capacità geometrica superiore a 1 m ³	fino a 10 m ³	oltre 10 m ³ e fino a 50 m ³	oltre 50 m ³
16	23	Stabilimenti di estrazione con solventi infiammabili e raffinazione di oli e grassi vegetali ed animali, con quantitativi globali di solventi in ciclo e/o in deposito superiori a 0,5 m ³			tutti
17	24	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplodenti classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni.			tutti
18	25	Esercizi di minuta vendita e/o depositi di sostanze esplodenti classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni. Esercizi di vendita di artifici pirotecnici declassificati in "libera vendita" con quantitativi complessivi in vendita e/o deposito superiori a 500 kg, comprensivi degli imballaggi.		Esercizi di vendita di artifici pirotecnici declassificati in "libera vendita"	Esercizi di minuta vendita di sostanze esplodenti classificate come tali dal reg.to di esecuz. del TULPS approvato con regio decreto 6/5/1940, n. 635, e s.m.i."
19	26	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze instabili che possono dar luogo da sole a reazioni pericolose in presenza o non di catalizzatori ivi compresi i perossidi organici			tutti
20	27	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono nitrati di ammonio, di metalli alcalini e alcalino-terrosi, nitrato di piombo e perossidi inorganici			tutti
21	28	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze soggette all'accensione spontanea e/o sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili.			tutti
22	29	Stabilimenti ed impianti ove si produce acqua ossigenata con concentrazione superiore al 60% di perossido di idrogeno			tutti
23	31	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega e/o detiene fosforo e/o sesquisolfuro di fosforo			tutti
24	32 33	Stabilimenti ed impianti per la macinazione e la raffinazione dello zolfo; depositi di zolfo con potenzialità superiore a 10.000 kg			tutti
25	30	Fabbriche di fiammiferi; depositi di fiammiferi con quantitativi in massa superiori a 500 kg			tutti
26	34	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega o detiene magnesio, elektron e altre leghe ad alto tenore di magnesio			tutti
27	35	Mulini per cereali ed altre macinazioni con potenzialità giornaliera superiore a 20.000 kg; depositi di cereali e di altre macinazioni con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg		Depositi di cereali e di altre macinazioni fino a 100.000 kg	Mulini per cereali ed altre macinazioni; depositi oltre 100.000 kg

28	36	Impianti per l'essiccazione di cereali e di vegetali in genere con depositi di prodotto essiccato con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg			tutti
29	37	Stabilimenti ove si producono surrogati del caffè			tutti
30	38	Zuccherifici e raffinerie dello zucchero			tutti
31	39 40	Pastifici e/o riserie con produzione giornaliera superiore a 50.000 kg			tutti
32	41	Stabilimenti ed impianti ove si lavora e/o detiene foglia di tabacco con processi di essiccazione con oltre 100 addetti o con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 50.000 kg			tutti
33	42	Stabilimenti ed impianti per la produzione della carta e dei cartoni e di allestimento di prodotti cartotecnici in genere con oltre 25 addetti o con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 50.000 kg			tutti
34	43	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg		fino a 50.000 kg	oltre 50.000 kg
35	44 45	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, impiegano e/o detengono carte fotografiche, calcografiche, eliografiche e cianografiche, pellicole cinematografiche, radiografiche e fotografiche con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg		depositi fino a 20.000 kg	tutti
36	46	Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m		fino a 500.000 kg	oltre 500.000 kg
37	47	Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg		fino a 50.000 kg	oltre 50.000 kg
38	48	Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg		fino a 10.000 kg	oltre 10.000 kg
39	49	Stabilimenti per la produzione di arredi, di abbigliamento, della lavorazione della pelle e calzaturifici, con oltre 25 addetti.			tutti
40	50	Stabilimenti ed impianti per la preparazione del crine vegetale, della trebbia e simili, lavorazione della paglia, dello sparto e simili, lavorazione del sughero, con quantitativi in massa in lavorazione o in deposito superiori a 5.000 kg			tutti
41	51	Teatri e studi per le riprese cinematografiche e televisive	fino a 25 persone presenti	oltre 25 e fino a 100 persone presenti	oltre 100 persone presenti
42	53	Laboratori per la realizzazione di attrezzerie e scenografie, compresi i relativi depositi, di superficie complessiva superiore a 200 m ²		fino a 2.000 m ²	oltre 2.000 m ²
43	54 55 56	Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg; depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg		depositi fino a 50.000 kg	Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione e/o laboratori; depositi oltre 50.000 kg
44	57 58	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg		depositi fino a 50.000 kg	Stabilimenti ed impianti; depositi oltre 50.000 kg
45	59	Stabilimenti ed impianti ove si producono e lavorano resine sintetiche e naturali, fitofarmaci, coloranti organici e intermedi e prodotti farmaceutici con l'impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti
46	60	Depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg		fino a 100.000 kg	oltre 100.000 kg
47	61 62	Stabilimenti ed impianti per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici isolati, con quantitativi in massa in lavorazione e/o in deposito superiori a 10.000 kg; depositi e/o rivendite di cavi elettrici isolati con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg.		fino a 100.000 kg	oltre 100.000 kg

48	63	Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m ³		Macchine elettriche	Centrali termoelettriche.
49	64	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW.	fino a 350 kW	oltre 350 kW e fino a 700 kW	oltre 700 kW
50	65	Stabilimenti ed impianti ove si producono lampade elettriche e simili, pile ed accumulatori elettrici e simili, con oltre 5 addetti.		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti
51	66 67	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, con oltre 5 addetti, ad esclusione dei laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria fino a 25 addetti.		fino a 25 addetti. Laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria fino a 50 addetti	oltre 25 addetti. Laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria oltre 50 addetti
52	68 69 70 71	Stabilimenti, con oltre 5 addetti, per la costruzione di aeromobili, veicoli a motore, materiale rotabile ferroviario e tramviario, carrozzerie e rimorchi per autoveicoli; cantieri navali con oltre 5 addetti		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti
53	72	Officine per la riparazione di: - veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 m ² ; - materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1.000 m ² ;		a) officine per veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie fino a 1.000 m ² b) officine per materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie fino a 2.000 m ²	a) officine per veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie superiore a 1.000 m ² b) officine per materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie superiore a 2.000 m ²
54	72	Officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti.		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
55	-	Attività di demolizioni di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie superiore a 3.000 m ²		fino a 5.000 m ²	oltre 5.000 m ²
56	73	Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili con oltre 25 addetti		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
57	74	Cementifici con oltre 25 addetti			tutti
58	75 76	Pratiche di cui al D.Lgs 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. soggette a provvedimenti autorizzativi (art. 27 del D.Lgs 17 marzo 1995, n. 230 ed art. 13 legge 31 dicembre 1962, n. 1860).		Assoggettate a nulla osta di categoria B di cui all'art. 29 del d.lgs. 230/95 s.m.i	Assoggettate a nulla osta di cat. A di cui all'art. 28 del d.lgs. 230/95 s.m.i e art. 13 della legge n. 1860/62
59	77	Autorimesse adibite al ricovero di mezzi utilizzati per il trasporto di materie fissili speciali e di materie radioattive (art. 5 della legge 31/12/1962, n. 1860, sostituito dall'art. 2 del DPR 30/12/1965, n. 1704; art. 21 del D.Lgs 17/3/1995, n. 230)			tutti
60	78	Impianti di deposito delle materie nucleari ed attività assoggettate agli articoli 33 e 52 del D.Lgs 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i., con esclusione dei depositi in corso di spedizione.			tutti
61	79	Impianti nei quali siano detenuti combustibili nucleari o prodotti o residui radioattivi [art. 1, lettera b) della legge 31/12/1962, n. 1860]			tutti
62	80	Impianti relativi all'impiego pacifico dell'energia nucleare ed attività che comportano pericoli di radiazioni ionizzanti derivanti dal predetto impiego: impianti nucleari; reattori nucleari, eccettuati quelli che facciano parte di un mezzo di trasporto; impianti per la preparazione o fabbricazione delle materie nucleari; impianti per la separazione degli isotopi; impianti per il trattamento dei combustibili nucleari irradianti; attività di cui agli articoli 36 e 51 del D.Lgs 17/3/1995, n. 230 e s.m.i.			tutti
63	81	Stabilimenti per la produzione, depositi di sapone, di candele e di altri oggetti di cera e di paraffina, di acidi grassi, di glicerina grezza quando non sia prodotta per idrolisi, di glicerina raffinata e distillata ed altri prodotti affini, con oltre 500 kg di prodotto in lavorazione e/o deposito.		fino a 5.000 kg	oltre 5.000 kg
64	82	Centri informatici di elaborazione e/o archiviazione dati con oltre 25 addetti		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti

65	83	Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m ² . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.		fino a 200 persone	oltre 200 persone
66	84	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.	fino a 50 posti letto	oltre 50 posti letto fino a 100 posti letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.)	oltre 100 posti letto
67	85	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.	fino a 150 persone	oltre 150 e fino a 300 persone; asili nido	oltre 300 persone
68	86	Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto; Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m ²	fino a 50 posti letto; Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio fino a 1.000 m ²	Strutture fino a 100 posti letto; Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio oltre 1.000 m ²	oltre 100 posti letto
69	87	Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 m ² comprensiva dei servizi e depositi. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.	fino a 600 m ²	oltre 600 e fino a 1.500 m ²	oltre 1.500 m ²
70	88	Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m ² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg		fino a 3.000 m ²	oltre 3.000 m ²
71	89	Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti	fino a 500 persone	oltre 500 e fino a 800 persone	oltre 800 persone
72	90	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22/1/2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.			tutti
73	-	Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 300 unità, ovvero di superficie complessiva superiore a 5.000 m ² , indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità.		fino a 500 unità ovvero fino a 6.000 m ²	oltre 500 unità ovvero oltre 6.000 m ²
74	91	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	fino a 350 kW	oltre 350 kW e fino a 700 kW	oltre 700 kW
75	92	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m ² ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m ² ; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m ² .	Autorimesse fino a 1.000 m ²	Autorimesse oltre 1.000 m ² e fino a 3.000 m ² ; ricovero di natanti ed aeromobili oltre 500 m ² e fino a 1000 m ²	Autorimesse oltre 3000 m ² ; ricovero di natanti ed aeromobili di superficie oltre 1000 m ² ; depositi di mezzi rotabili
76	93	Tipografie, litografie, stampa in offset ed attività similari con oltre cinque addetti.		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
77	94	Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m	fino a 32 m	oltre 32 m e fino a 54 m	oltre 54 m
78	-	Aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m ² ; metropolitane in tutto o in parte sotterranee.			tutti
79	-	Interporti con superficie superiore a 20.000 m ²			tutti
80	-	Gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 m e ferroviarie superiori a 2000 m	tutte		

[*] Vecchi codici corrispondenti alle attività soggette di cui al D.M. 16/2/1982, come dalla tabella di equiparazione di cui all'allegato II al D.P.R. n. 151/2011. I vecchi codici n. 19 e 20 del DM 16/2/1982 sono stati equiparati rispettivamente ai n. 10 e 12, mentre i vecchi n. 52 e 95 sono stati eliminati, in quanto non più "soggetti a controllo".

D.M. 02/09/2021 - Allegato III

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO PER ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO

1.1 Generalità

1. Tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendi o gestione delle emergenze devono ricevere una specifica formazione antincendio e svolgere specifici aggiornamenti, i cui contenuti minimi sono riportati nel presente allegato.

1.2 Corsi di formazione e aggiornamento antincendio

1.2.1 Generalità

1. I contenuti minimi dei corsi di formazione e dei corsi di aggiornamento antincendio per addetti al servizio antincendio devono essere correlati al livello di rischio dell'attività così come individuato dal datore di lavoro e sulla base degli indirizzi riportati di seguito.
2. L'attività di formazione ed aggiornamento, limitatamente alla parte teorica, può utilizzare metodologie di apprendimento innovative, anche in modalità FAD (formazione a distanza) di tipo sincrono e con ricorso a linguaggi multimediali che consentano l'impiego degli strumenti informatici quali canali di divulgazione dei contenuti formativi.
3. I contenuti previsti nel presente allegato possono essere oggetto di adeguata integrazione in relazione a specifiche situazioni di rischio.
4. Ai fini dell'organizzazione delle attività formative sono individuati tre gruppi di percorsi formativi in funzione della complessità dell'attività e del livello di rischio.

1.2.2 Attività di livello 3

1. Ricadono in tale fattispecie almeno le seguenti attività:
 - a) stabilimenti di "soglia inferiore" e di "soglia superiore" come definiti all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c) del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105;
 - b) fabbriche e depositi di esplosivi;
 - c) centrali termoelettriche;
 - d) impianti di estrazione di oli minerali e gas combustibili;
 - e) impianti e laboratori nucleari;
 - f) depositi al chiuso di materiali combustibili aventi superficie superiore a 20.000 m²;
 - g) attività commerciali ed espositive con superficie aperta al pubblico superiore a 10.000 m²;
 - h) aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m²; metropolitane in tutto o in parte sotterranee;
 - i) interporti con superficie superiore a 20.000 m²;
 - j) alberghi con oltre 200 posti letto;
 - k) strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero o residenziale a ciclo continuativo o diurno; case di riposo per anziani;
 - l) scuole di ogni ordine e grado con oltre 1.000 persone presenti;
 - m) uffici con oltre 1.000 persone presenti;
 - n) cantieri temporanei o mobili in sottoterraneo per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiore a 50 metri;
 - o) cantieri temporanei o mobili ove si impiegano esplosivi;
 - p) stabilimenti ed impianti che effettuano stoccaggio di rifiuti, ai sensi

dell'articolo 183, comma 1, lettera aa) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché operazioni di trattamento di rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera s) del medesimo decreto legislativo; sono esclusi i rifiuti inerti come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

2. I corsi di formazione e i corsi di aggiornamento per gli addetti operanti nelle sopra riportate attività devono essere basati sui contenuti e la durata riportati nei punti 3.2.5 e 3.2.6 per i corsi di tipo 3 (FOR o AGG).

1.2.3 Attività di livello 2

1. Ricadono in tale fattispecie almeno le seguenti attività:
 - a) i luoghi di lavoro compresi nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, con esclusione delle attività di livello 3;
 - b) i cantieri temporanei e mobili ove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto.
2. I corsi di formazione e i corsi di aggiornamento per gli addetti operanti nelle sopra riportate attività devono essere basati sui contenuti e la durata riportati nei punti 3.2.5 e 3.2.6 per i corsi di tipo 2 (FOR o AGG).

1.2.4 Attività di livello 1

1. Rientrano in tale categoria di attività quelle non presenti nelle fattispecie indicate ai precedenti punti e dove, in generale, le sostanze presenti e le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e ove non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme.
2. I corsi di formazione e i corsi di aggiornamento per gli addetti operanti nelle sovrariportate attività devono essere basati sui contenuti e le durate riportati nei punti 3.2.5 e 3.2.6 per i corsi di tipo 1 (FOR o AGG).

1.2.5 Contenuti minimi dei corsi di formazione

CORSO DI TIPO 1-FOR : CORSO DI FORMAZIONE ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ' DI LIVELLO 1 (DURATA 4 ORE , compresa verifica di apprendimento)			
1-FOR			
MODULI	ARGOMENTI	DURATA	
1	L'INCENDIO E LA PREVENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Principi della combustione; - prodotti della combustione; - sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio; - effetti dell'incendio sull'uomo; - divieti e limitazioni di esercizio; - misure comportamentali. 	1 ora
2	PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> - Principali misure di protezione antincendio; - evacuazione in caso di incendio; - chiamata dei soccorsi. 	1 ora
3	ESERCITAZIONI PRATICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili; - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili; - presa visione del registro antincendio, chiarimenti ed esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza. 	2 ore
DURATA TOTALE		4 ore	

CORSO DI TIPO 2-FOR : CORSO DI FORMAZIONE ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ' DI LIVELLO 2 (DURATA 8 ORE , compresa verifica di apprendimento)			
2-FOR			
MODULI	ARGOMENTI	DURATA	
1	L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI	Principi sulla combustione e l'incendio: - le sostanze estinguenti; - il triangolo della combustione; - le principali cause di un incendio; - i rischi alle per le persone in caso di incendio; - i principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.	2 ore
2	STRATEGIA ANTINCENDIO (prima parte)	Misure antincendio (prima parte): - reazione al fuoco; - resistenza al fuoco; - compartimentazione, - esodo; - controllo dell'incendio; - rivelazione ed allarme; - controllo di fumi e calore; - operatività antincendio; - sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio.	2 ore
3	STRATEGIA ANTINCENDIO (seconda parte)	Gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza, con approfondimenti su controlli e manutenzione e sulla pianificazione di emergenza.	1 ora
4	ESERCITAZIONI PRATICHE	- Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature ed impianti di controllo ed estinzione degli incendi più diffusi; - presa visione e chiarimenti sui dispositivi di protezione individuale; - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti; - presa visione del registro antincendio, chiarimenti ed esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza.	3 ore
		DURATA TOTALE	8 ore

CORSO DI TIPO 3-FOR : CORSO DI FORMAZIONE ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ' DI LIVELLO 3 (DURATA 16 ORE , compresa verifica di apprendimento)			
3-FOR			
MODULI		ARGOMENTI	DURATA
1	L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI	<ul style="list-style-type: none"> - Principi sulla combustione; - le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro; - le sostanze estinguenti; - i rischi alle persone ed all'ambiente; - specifiche misure di prevenzione incendi; accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi; - l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro; - l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio. 	4 ore
2	STRATEGIA ANTINCENDIO (prima parte)	<ul style="list-style-type: none"> - Le aree a rischio specifico. La protezione contro le esplosioni. Misure antincendio (prima parte): - reazione al fuoco; - resistenza al fuoco; - compartimentazione; - esodo; - rivelazione ed allarme; - controllo di fumo e calore. 	4 ore
3	STRATEGIA ANTINCENDIO (seconda parte)	<ul style="list-style-type: none"> Misure antincendio (seconda parte): - controllo dell'incendio; - operatività antincendio; - gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza. - controlli e la manutenzione. Il piano di emergenza: - procedure di emergenza; - procedure di allarme; - procedure di evacuazione. 	4 ore
4	ESERCITAZIONI PRATICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di controllo ed estinzione degli incendi; - presa visione sui dispositivi di protezione individuale (tra cui, maschere, autoprotettore, tute); - esercitazioni sull'uso delle attrezzature di controllo ed estinzione degli incendi. - presa visione del registro antincendio; - chiarimenti ed esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza. 	4 ore
DURATA TOTALE			16 ore

1.2.6 Contenuti minimi dei corsi di aggiornamento

CORSO DI TIPO 1-AGG : CORSO DI AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ' DI LIVELLO 1 (DURATA 2 ORE). L'aggiornamento può essere costituito da sole esercitazioni pratiche con i contenuti di seguito elencati.			
1-AGG			
MODULI	ARGOMENTI	DURATA	
1	ESERCITAZIONI PRATICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Presa visione delle misure di sorveglianza su impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio; - chiarimenti sugli estintori portatili; - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili - presa visione del registro antincendio e delle misure di sorveglianza su impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio; - esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza. 	2 ore
DURATA TOTALE		2 ore	

CORSO DI TIPO 2-AGG : CORSO DI AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ' DI LIVELLO 2 (DURATA 5 ORE , compresa verifica di apprendimento). L'aggiornamento è costituito da una parte teorica (in aula) e da esercitazioni pratiche.			
2-AGG			
MODULI	ARGOMENTI	DURATA	
1	PARTE TEORICA	I contenuti del corso di aggiornamento sono selezionati tra gli argomenti del corso di formazione iniziale e riguardano sia l'incendio e la prevenzione sia la protezione antincendio e le procedure da adottare in caso di incendio.	2 ore
2	ESERCITAZIONI PRATICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Presa visione del registro antincendio e delle misure di sorveglianza su impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio; - esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza; - chiarimenti sugli estintori portatili; - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti. 	3 ore
DURATA TOTALE		5 ore	

CORSO DI TIPO 3-AGG : CORSO DI AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO			
IN ATTIVITÀ' DI LIVELLO 3 (DURATA 8 ORE , compresa verifica di apprendimento)			
L'aggiornamento è costituito da una parte teorica (in aula) e da esercitazioni pratiche.			
3-AGG			
MODULI	ARGOMENTI	DURATA	
1	PARTE TEORICA	I contenuti del corso di aggiornamento sono selezionati tra gli argomenti del corso di formazione iniziale e riguardano sia l'incendio e la prevenzione sia la protezione antincendio e le procedure da adottare in caso di incendio.	5 ore
2	ESERCITAZIONI PRATICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Presa visione del registro antincendio e delle misure di sorveglianza su impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio; - esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza; - chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi; - presa visione e chiarimenti sui dispositivi di protezione individuale; - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti. 	3 ore
DURATA TOTALE		8 ore	

D.M. 02/09/2021 - Allegato IV
IDONEITA' TECNICA DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO
ANTINCENDIO
(Articolo 5, comma 2)

4.1 Idoneità tecnica

1. Si riporta l'elenco dei luoghi di lavoro ove si svolgono attività per le quali, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, è previsto che i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, conseguano l'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 512:

- a) stabilimenti di "soglia inferiore" e di "soglia superiore" come definiti all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c) del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105;
- b) fabbriche e depositi di esplosivi;
- c) centrali termoelettriche;
- d) impianti di estrazione di oli minerali e gas combustibili;
- e) impianti e laboratori nucleari;
- f) depositi al chiuso di materiali combustibili aventi superficie superiore a 10.000 m²;
- g) attività commerciali e/o espositive con superficie aperta al pubblico superiore a 5.000 m²;
- h) aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m²; metropolitane in tutto o in parte sotterranee;
- i) interporti con superficie superiore a 20.000 m²;
- j) alberghi con oltre 100 posti letto; campeggi, villaggi turistici e simili con capacità ricettiva superiore a 400 persone;
- k) strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero o residenziale a ciclo continuativo o diurno; case di riposo per anziani;
- l) scuole di ogni ordine e grado con oltre 300 persone presenti;
- m) uffici con oltre 500 persone presenti;
- n) locali di spettacolo e trattenimento con capienza superiore a 100 posti;
- o) edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre con superficie aperta al pubblico superiore a 1.000 m²;
- p) cantieri temporanei o mobili in sottoterraneo per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiore a 50 metri;
- q) cantieri temporanei o mobili ove si impiegano esplosivi;
- r) stabilimenti ed impianti che effettuano stoccaggio di rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera aa) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché operazioni di trattamento di rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1) del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.